ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 - Num. 232
Telefoni dal n. 40-932 al n. 40-940

STAMPA SERA

LUNEDI' 30 Settembre 1940 - Martedì 1 Ott. 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, tel. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Duri colpi nel Mediterraneo alla Marina britannica

Una nave da battaglia inglese silurata

da un nostro aereo al largo della Marmarica

Un sommergibile colpito e affondato da una torpediniera

Il comunicato num. 115

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nel Mediterraneo Orientale un sommergibile nemico ha silurato un nostro piccolo piroscafo di 700 tonnellate; la torpediniera «Cosenz», di scorta, attaccava con bombe il sommergibile che affiorava rovesciato sul fianco e poscia affondava. L'equipaggio del piroscafo è stato tratto in salvo al completo.

Una nostra formazione aerea ha bombardato una squadra navale nemica presso la costa della Marmarica, malgrado la violenta reazione contraerea delle navi che abbatteva un nostro velivolo. La caccia nemica, levatasi da una nave portaerei, veniva a sua volta attaccata dai nostri velivoli; tre aerei nemici del tipo «Hurricane» sono stati abbattuti in combattimento.

Un'altra formazione di aereo-siluranti riusciva nel frattempo a colpire una nave da battaglia nemica con un siluro verso la poppa. La nave arrestava il movimento e veniva subito circondata dai cacciatorpediniere nemici.

Una terza formazione aerea ha nuovamente bombardato i depositi ed i magazzini del porto di Caifa; la caccia nemica attaccava i nostri velivoli, che reagivano abbattendo un aereo avversario che cadeva in mare.

Nell'Africa Orientale aerei nemici hanno bombardato Burgavo (Somalia), Gura, Assab e Passo Carrin; un indigeno è stato ferito.

NELL'ASIA ORIENTALE

Il dollaro e lo yen

L'Asia orientale, spazio vitale dei popoli giapponesi, può essere suddivisa in tre parti. Nazioni indipendenti: il Giappone ed il Siam; contestato: la Cina; colonie e protettorati inglesi, olandesi, francesi ed americani: le isole (da Sumatra alla Nuova Guinea), la penisola di Malacca, l'Indocina, le Filippine. Si tratta di territori che comprendono centinaia di milioni di abitanti ed incalcolabili ricchezze.

Esclusi il Giappone e il Siam, da decenni questa vasta zona era una gigantesca colonia di sfruttamento del capitalismo internazionale e particolarmente di quello anglo-sassone. Lo sviluppo della potenza militare ed industriale del Giappone ha creato il primo argine a questa attività. Gradatamente l'Impero del Mikado sta assumendo — com'è giusto — una situazione predominante in tutta l'Asia orientale. Naturalmente diverso è il metodo di penetrazione dei giapponesi.

Il miglior esempio il Governo di Tokio l'ha dato in Manciuria, dove ha creato un nuovo Stato con una solida base economica. Non ha limitato la sua attività a sfruttare per le Metropoli le materie prime ma ha costruito una potente organizzazione industriale di semi-lavorati e di prodotti finiti, tra l'altro moderne imprese siderurgiche, elettriche e di benzina sintetica.

Lo stesso metodo il Giappone intende seguire in Cina, malgrado in questo paese le difficoltà siano molto più gravi, data l'immensità del territorio, la limitata disponibilità di capitali da parte dei giapponesi, le lotte politiche e l'ingerenza delle grandi potenze. Tuttavia anche in questo settore molti progressi sono già avvenuti.

Tutta la Cina del Nord è ormai sottoposta al «nuovo ordine asiatico», la Gran Bretagna, gli S. U. e la Francia hanno dovuto abbandonare le loro posizioni a Tientsin ed a Pechino e la loro autorità è quasi nulla a Sciangai ed a Canton. La Francia sconfitta ha dovuto riconoscere la nuova situazione rivoluzionaria non solo nelle regioni cinesi ma anche in Indocina. L'azione continua serrata nel settore politico ed in quello economico. Non sono rimasti che gli S. U. a difendere l'imperialismo capitalista nell'Asia orientale. La sterlina è tramontata nei lontani mari della Cina, ora la lotta è impegnata tra il dollaro e lo yen.

Cifre di quattro settimane di guerra

1134 aerei inglesi distrutti

negli scontri con l'aviazione germanica

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

L'aviazione tedesca, a quel che sembra, ha modificato un po' la tattica dei suoi bombardamenti su Londra. Invece di sferrare pochi attacchi con masse di apparecchi, moltiplica gli attacchi con gruppi relativamente piccoli di velivoli e il risultato che ottiene è di non lasciare al nemico nella Capitale dell'Impero britannico neanche un minuto di riposo.

Due obbiettivi

In tal modo vanno forse interpretate le notizie che dicono avere Londra avuto quattro allarmi aerei durante la giornata di ieri ed avere poi la sua popolazione vissuto nelle cantine l'intera scorsa notte, poichè l'ultimo allarme non è cessato che al sopraggiungere dell'alba.

Distruzione della metropoli da un lato, dunque, ed incessante martellamento dei nervi degli abitanti dall'altro. Può darsi benissimo che il sistema nervoso umano sia più resistente che non gli edifici di cemento armato, ma i limiti di resistenza dovranno un giorno essere raggiunti ed è l'obbiettivo questo che i tedeschi si propongono. Appunto per tale ragione è all'arma aerea che si è affidato il compito di occupare la prima linea nella presente fase del conflitto.

Non si tratta di temporeggiamento, bensì di una fase preliminare. Agli inglesi che si illudono del contrario e che credono essere stato sventato il pericolo di una sconfitta britannica, per il solo fatto che le truppe germaniche non sono ancora sbarcate in Inghilterra, il settimanale Reich dice perciò nel suo ultimo numero:

«Il problema invasione o non invasione, il problema invasione oggi o invasione domani, non decide della vittoria o della disfatta. Questo problema è stato già risolto dalla vittoria tedesca sul Continente. Oggi si tratta ancora di vedere in che momento e in quale forma avverrà il crollo inglese. La fase potrà essere lunga o breve — e la Germania se non altro per motivi umanitari desidera accorciarla — ma il Reich non conosce nessuna scadenza obbligatoria. Come il Führer ha detto recentemente al Palazzo dello Sport il termine di cinque anni è l'unico al quale egli si attenga».

I risultati dell'azione aerea sulla Capitale inglese — di quell'azione aerea che attualmente attira su di sè tutta l'attenzione dell'opinione pubblica tedesca — si possono constatare esaminando le fotografie dei bombardamenti che sono state fatte dagli stessi aviatori di Goering, ma, mentre la documentazione fotografica ci rivela soltanto l'estensione dei danni materiali — che sono ingenti — nella l'obbiettivo può riferire sull'effetto morale di questo stillicidio di bombe che piovono su Londra.

I neutri scrivono

Tanto più interessante diventa quindi la lettura delle corrispondenze inviate dai giornalisti neutrali che ancora risiedono sulle rive del Tamigi, e la lettura di quegli sfoghi che alle volte gli stessi giornalisti inglesi si permettono di fare nelle loro gazzette, e che la stampa neutra non manca di registrare.

L'opinione del corrispondente di un foglio svedese si riassume col dire che a lui sembra essere giunto per Londra il giorno del Giudizio Universale.

Sembra che le autorità londinesi, di fronte allo sconquasso, abbiano perso la testa, e che dedichino quel residuo di sangue freddo di cui possono ancora disporre per garantire la sicurezza della popolazione più abbiente.

I poveri dell'est di Londra, gli abitanti di quelle catapecchie che non sarebbero state probabilmente mai demolite dai proprietari capitalisti finchè avessero continuato a dar loro un qualche reddito e sulla cui distruzione quindi nessuno, nemmeno in Inghilterra, verserà molte lacrime, sono dimenticati.

Lo dichiara lo stesso *News Chronicle*. L'organo liberale londinese, secondo quanto riferisce stamane il *12 Uhr Blatt* scrive infatti: «La stupidità della burocrazia non è meno crudele delle bombe tedesche. Molti abitanti dell'East End, dopo tre settimane di attacchi aerei, sono sempre senza tetto e senza riposo; essi sono sempre senza vestiario e vivono ormai solo di pane spalmato con un po' di margarina».

Senonchè, anche nel tumulto causato dai bombardamenti, la classe dirigente si tiene a osservare i suoi riti, forse nell'intento di convincere il mondo che ha i nervi tuttora a posto. Nonostante la presenza delle squadriglie aeree nel cielo di Londra, l'elezione del Lord Mayor ad esempio è stata tenuta alla Guild Hall, cioè al centro di quella City che, secondo i comunicati degli ultimi giorni, ha sofferto in modo tremendo. E non solo si è voluto che l'elezione avvenisse come in tempi normali, proprio alla Guild Hall, ma gli assessori elettori, destreggiandosi fra le macerie che ingombrano le vie, si sono presentati al Palazzo nei loro pomposi costumi, con le cotte, le catenelle, i collari e le mazze: uno spettacolo davvero tragicomico. La cerimonia si è svolta — dice un giornale di Stoccolma — fra il tuono dei cannoni e lo scoppiar delle bombe.

Cifre

Oggi viene pubblicato a Berlino un comunicato da cui si apprende che nei primi ventotto giorni del mese di settembre, 1134 aeroplani inglesi sono stati distrutti e che le perdite tedesche nel medesimo periodo di tempo sono meno di un terzo. Tali cifre vengono opposte a quelle diramate dalla propaganda inglese, a detta delle quali i tedeschi avrebbero perduto durante il mese di settembre 1046 apparecchi.

Si apprende poi oggi che gli inglesi hanno bombardato Colonia, colpendo un quartiere densamente abitato.

Gli inglesi hanno poi sparso in varie località le loro famose piastrine incendiarie, le quali però vengono cercate e raccolte dopo il passaggio dei velivoli nemici e rese innocue. In Germania si è particolarmente indignati dal fatto che una certa quantità di tali piastrine è stata fatta cadere sul «villaggio-museo» di Kloppenburg dove sono raccolti i più bei cimeli folkloristici della regione di Oldenburgo. Anche qui però i membri delle organizzazioni difensive civili, appiattati sui tetti, e sparpagliati nei campi, sono stati in grado di raccogliere i piccoli ordigni insidiosi, prima che producessero altri danni.

Giorgio Sansa

GLI AFFARI VANNO MALE...

Fortissimi ribassi nelle azioni di Suez

Roma, lunedì sera.

L'Agenzia *Le Colonie* informa che le azioni della Società che pretende di essere la proprietaria del Canale di Suez, continuano a subire ribassi fortissimi in tutte le Borse di maggiore importanza internazionale.

In seguito alla nostra vittoriosa avanzata lungo le coste egiziane, questi ribassi si sono accentuati in modo sensibile e, alla Borsa di Lione, hanno raggiunto il primato del ribasso: circa 1500 franchi francesi per azione. A questo ribasso ha contribuito indubbiamente non poco anche la dichiarazione fatta dal Consiglio d'amministrazione di sospendere il pagamento del dividendo in seguito alla impressionante diminuzione del traffico nel Canale.

PROVVEDIMENTI ANNONARI

Gli olii commestibili il burro, il lardo e lo strutto sottoposti a tesseramento

Roma, lunedì sera.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, a partire dal 1° ottobre prossimo, vengano sottoposti a tesseramento gli olii commestibili, il burro, il lardo e lo strutto.

La razione mensile di detti generi è stata fissata in cinque decilitri di olio, più trecento grammi di burro, o lardo, o strutto, con facoltà per i consumatori di prelevare burro, lardo o strutto invece di olio e viceversa, così da ottenere, in luogo della razione sopraindicata, 800 grammi di burro, o lardo, o strutto, oppure otto decilitri di olio.

Per l'acquisto dei prodotti in parola, si dovranno usare nel mese di ottobre i buoni di prelevamento numero 6 e numero 12 della Carta Annonaria, già in possesso dei consumatori, senza bisogno di prenotazioni.

Stanotte a Londra

Stormi di aerei

continuano i bombardamenti tra l'infuriare del maltempo

STOCCOLMA, lunedì sera.

Stanotte si è conclusa, con attacchi aerei sulla City e sul West End, una nuova settimana di incessanti attacchi diurni e notturni sulla capitale britannica. Tutte le azioni compiute in questo periodo di tempo hanno dimostrato che la aviazione germanica trascura completamente la difesa antiaerea inglese. Stamane, Radio Londra ha dovuto ammettere che un sempre maggior numero di velivoli tedeschi sfonda lo sbarramento difensivo attorno alla capitale. Ancora una volta la popolazione londinese ha dovuto trascorrere otto ore nei ricoveri.

Diverse ore prima di mezzanotte, con cattivo tempo e pioggia torrenziale, i primi aerei tedeschi sono comparsi nel cielo di Londra. Le condizioni non erano migliorate quando gli ultimi bombardieri tedeschi, all'alba, hanno preso la via del ritorno.

I bombardamenti ripresi stamane

Berlino, lunedì sera.

L'arma aerea tedesca ha concesso al nemico soltanto sul far del mattino una breve pausa di riposo.

Già con le prime ore del mattino le formazioni da combattimento tedesche hanno proseguito i loro attacchi sull'isola inglese e in diverse città dell'Inghilterra si è dovuto dare l'allarme aereo.

D'altra parte, nel centro e nei distretti settentrionali della città di Londra fiammeggiavano stanotte ancora i resti dei vasti incendi, e precisamente sugli impianti industriali, segno notevole questo dell'efficienza degli attacchi notturni intrapresi dall'arma aerea tedesca.

Anche Liverpool e Birkenhead hanno dovuto subire nuovi bombardamenti.

Undicimila persone hanno abbandonato Londra nelle ultime trentasei ore

Stoccolma, lunedì sera.

Radio Londra ammette stamane che l'attività aerea germanica è stata stanotte assai più intensa che nelle notti precedenti. La radio della capitale ammette pure che gli aerei tedeschi sono riusciti a gettare bombe sul centro della città e che è scoppiato un incendio che ha assunto un «carattere grave». Il sinistro, tuttavia, sarebbe stato domato. Una conduttura del gas sarebbe rimasta danneggiata da una bomba.

Notizie da altre fonti dicono che undicimila donne e bambini di Londra hanno lasciato la città nelle ultime trentasei ore. Lo *Svenska Dagbladet* riferisce che la folla fa coda davanti agli uffici dove si svolgono le pratiche per l'evacuazione e il ricovero dei senza tetto. La lentezza con cui vengono condotte le operazioni suscitano vive recriminazioni fra il pubblico.

Frattanto, le famiglie agiate sgombrano Londra, facendosi seguire da autofurgoni carichi di mobili. Il numero dei negozi e delle case che si svuotano aumenta di ora in ora. Nei dintorni di Londra non si trova più una stanza d'albergo libera, neanche pagando somme fantastiche. In migliaia di case attorno alla capitale si sono preparati alloggi di fortuna per i londinesi che lasciano la capitale alla sera, per poter dormire un po' più tranquilli.

Il corrispondente dello *Svenska Dagbladet* informa che le conseguenze degli attacchi tedeschi su gli obiettivi importanti per l'economia di guerra e specialmente sulle fabbriche d'aeroplani, si fanno sentire sempre più gravemente. Il *Sunday Dispatch* pubblica che se non sarà fatto tutto il possibile per mantenere in piedi la produzione d'aeroplani «è poco probabile che guadagniamo la guerra».

AI COMUNI

Si vogliono chiedere a Churchill spiegazioni su Dakar

New York, lunedì matt.

(U. P.). — L'*United Press* ha da Londra che alla prima seduta del Parlamento Winston Churchill verrà interrogato perchè dia spiegazioni sul fiasco di Dakar; gli verrà anche chiesto di spiegare come le navi da guerra francesi abbiano potuto liberamente passare lo stretto di Gibilterra.

La stessa corrispondenza accenna anche ai probabili mutamenti nella direzione del movimento di-sora capeggiato dal De Gaulle. Uno dei candidati di cui si parla a Londra è il generale Catroux, ex-governatore generale dell'Indocina, destituito dal Governo di Vichy.

Dopo la firma del Patto tripartito

Il Ministro Ciano giunto a Roma

Manifestazioni di folla all'arrivo nell'Urbe

Roma, lunedì sera.

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, è giunto stamane a Roma alle 11,30, proveniente dalla Germania, in compagnia dell'Ambasciatore tedesco a Roma, von Mackensen.

Erano a riceverlo alla stazione l'Ambasciatore di Spagna, Pedro Garcia Condè, l'Ambasciatore del Giappone, Amau, il Ministro d'Ungheria barone Villani, i Sottosegretari Russo e Buffarini Guidi, il Reggente il Direttorio Nazionale del Partito, Cons. naz. Capoferri, alti funzionari del Ministero degli Esteri, numerose personalità ed una folla di pubblico.

Il conte Ciano è stato accolto all'arrivo da una calorosissima manifestazione diretta al Duce, ai Capi di Stato della Germania e del Giappone e alla persona del nostro Ministro degli Esteri.

Il passaggio da Firenze

Firenze, lunedì sera.

Alle 7,40 di stamane è transitato dalla stazione del Campo di Marte il treno speciale sul quale viaggiava l'Eccellenza Galeazzo Ciano, Ministro per gli Affari Esteri. Sullo stesso convoglio erano tutti i personaggi e funzionari al seguito del Ministro. Il treno ha sostato circa due minuti ed è quindi ripartito diretto alla Capitale.

A salutare il Ministro Ciano erano il Prefetto, il reggente la Federazione provinciale fascista, il Podestà ed altri gerarchi.

IL PATTO DI BERLINO

Un commento russo

Mosca, lunedì sera.

La *Pravda* di stamane, in un commento ufficioso evidentemente ispirato da ambienti competenti, osserva che «il Patto tripartito» di Berlino conferma la forza e la importanza del Patto di non aggressione fra la Germania e l'U. R. S. S. Il giornale dichiara che la clausola del Patto accennante alla Russia Sovietica esprime il rispetto della qualifica di neutralità russa da parte dei firmatari. L'Unione Sovietica, dal canto suo, può dichiarare che la sua politica non è mutata e non muterà per l'avvenire.

L'articolo mostra una viva comprensione per le cause che hanno indotto la Germania, l'Italia ed il Giappone a concludere il Patto di Berlino.

ITALIA E SPAGNA

Serrano Suñer giungerà domani a Roma

ROMA, lunedì sera.

Il Ministro dell'Interno spagnuolo, Serrano Suñer, proveniente dalla Germania giungerà a Roma domani mattina alle 10,30.

La sua permanenza a Roma si protrarrà per qualche giorno.

Prossime trattative russo-nipponiche sui diritti di pesca

Tokio, lunedì sera.

Il giornale *Asahi Shimbun* pubblica che ben presto avranno inizio a Mosca negoziati tra l'Ambasciatore del Giappone nella Capitale dell'U.R.S.S. Tatekawa, e il Governo sovietico, in merito alla vecchia questione dei diritti di pesca.

Il giornale afferma che i negoziati stessi si inizieranno in una atmosfera favorevole e si ha perciò motivo di sperare che essi si concluderanno felicemente.

Imminente rimpatrio dei giapponesi dall'Inghilterra

Tokio, lunedì sera.

L'agenzia *Domei* informa che l'Ambasciata del Giappone a Londra ha ordinato ai settecento giapponesi residenti in Inghilterra di fare ritorno in patria, in considerazione degli incessanti attacchi dell'aviazione tedesca sulla Gran Bretagna. La penuria di viveri e di carbone è così grande che le autorità nipponiche hanno autorizzato a restare in Inghilterra solamente i membri dell'Ambasciata, i rappresentanti della «Yokohama Specie Bank», del Trust Mitsui ed i giornalisti. Il vapore nipponico *Fushimi Maru* riceverà l'ordine di lasciare Lisbona e di recarsi in Inghilterra per imbarcare i giapponesi che rientrano in patria.

Squadra navale americana in viaggio per Manilla

Manilla, lunedì sera.

Sono qui attese unità della squadra navale asiatica degli Stati Uniti, e cioè gli incrociatori leggeri *Marblehead* e *Blackhawk* e una divisione di caccia provenienti dalle acque cinesi.

Le autorità navali si mantengono molto riservate a riguardo di una informazione da Honolulu secondo la quale la squadra navale asiatica verrebbe rafforzata. Viene pure prospettata la possibilità che unità della Marina da guerra americana possano avere per base Singapore.

Violenze inglesi contro i ciprioti insofferenti del giogo

Salonicco, lunedì sera.

Informano da Nicosia, capitale dell'isola di Cipro, che la polizia britannica di quella città ha eseguito una perquisizione nel domicilio di un'alta personalità ecclesiastica greca. Questa misura viene messa in relazione con la resistenza della popolazione greca, diretta dagli ecclesiastici greci dell'isola, contro la dominazione britannica. (D. N. B.)

Un aeroplano inglese abbattuto dalla caccia notturna

Berlino, lunedì sera.

Il D.N.B. *apprende che la caccia notturna germanica ha abbattuto uno degli aeroplani inglesi che hanno sorvolato la Germania occidentale la notte scorsa.*

L'arrivo alla stazione di Roma del nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, reduce da Berlino, attorniato dagli Ambasciatori di Germania, del Giappone, di Spagna e dal Consigliere Nazionale Capoferri. *(Telefoto a Stampa Sera)*

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

RADIO

ITALIA

Lunedì 30 Settembre

[illegible]

TRASMISSIONI DALLA STAZIONE DI TRIPOLI: (Lunedì 30): Ore 19: Canzoni siciliane — 19,15: Canzoni tripoline — 20,40: Canzoni arabe — 21,30: «Ora del soldato» — (Martedì 1): Ore 7: Recitazione cantata del Corano — 13,30: Canzoni e canti tripolini.

DALLE STAZIONI DEL REICH
Lunedì 30: Ore 20: «Il nostro Esercito» (conversazione) — 20,50-21: Cronaca politica — 21-21,15: Notiziario militare — 23-24: Notiziario.
Martedì 1: Ore 7, 12,30, 14, 17: Notiziario.

Martedì 1 Ottobre

[illegible]

Un'importante riunione di medici all'Ospedale Militare

La cura dei congelamenti

Il Comando della VII Armata ha disposto stamane una riunione di ufficiali medici per discutere la questione dei congelamenti. Organizzatore dell'importante raduno, al quale sono intervenute anche personalità mediche militari e universitarie di alta fama, è stato il Col. Prof. Ferrero. Ha ospitato il convegno l'Ospedale Militare. Relatori di notevoli comunicazioni sono stati il Prof. G. Sabatini, direttore del Centro Crioterapico di Genova, il T. Col. Prof. [illegible], il Cap. Dott. Canavero [illegible] i dottori Borini e Matli. [illegible]

Importanza scientifica

L'avvenimento merita ben più di una semplice nota di cronaca. Tocca da un lato un argomento di alta importanza scientifica, perchè involge un complesso di cognizioni e di vedute terapeutiche, che vanno dalla semplice applicazione di massaggi all'intervento chirurgico, alla moderna marconiterapia, alle iniezioni di sostanze anestetiche; ma tocca contemporaneamente il cuore degli italiani che in questi mesi hanno trepidato per i loro valorosi fratelli esposti sulla fronte occidentale alle eccezionali procellose condizioni atmosferiche delle Alpi, mentre erano impegnati in durissimi combattimenti.

Lo spettro dei congelamenti ha sempre accompagnato le guerre di montagna dalle più remote alle moderne. Già nell'«Anabasi» di Senofonte troviamo la descrizione delle sofferenze e delle perdite causate dal freddo e specialmente dal freddo umido durante la ritirata dei 10.000 attraverso le montagne dei Curdi.

L'armata di Alessandro il Grande fu pure due volte gravemente colpita dal freddo presso il Caucaso. Annibale nel passaggio delle Alpi perdette migliaia di uomini per la stessa cagione. Grave disastro fu quello che toccò nel 1709 all'Armata di Carlo XII in Ucraina: in una sola marcia ben duemila uomini caddero vittime del rigido inverno. Pure tristemente famose per i congelamenti — per non citare che pochi casi — sono rimaste la campagna napoleonica di Russia, la guerra di Crimea, il conflitto russo-giapponese.

La guerra mondiale fu nuovamente fonte di notevoli perdite per congelamenti a tutti gli eserciti delle fronti europee. Tali congelamenti colpirono prevalentemente i piedi, tanto che si formò presto la denominazione di «piede di trincea» vera piaga degli eserciti, per cui in taluni reparti si arrivò talora addirittura al 50 per cento degli effettivi colpiti da tale forma morbosa, persino nella stagione estiva.

Non vi è dunque da stupirsi se anche la grande battaglia sul fronte alpino occidentale, combattuta nel giugno scorso, in giornate eccezionalmente inclementi, in alta montagna, sovente sotto la tormenta, ha procurato numerosi casi di congelazione.

In alta montagna

Quanto fosse prevedibile in una nostra guerra di montagna la possibilità di congelamento risulta anche da quanto scriveva nel maggio 1937 l'Ecc. Generale Mazzetti, Direttore Generale della Sanità Militare, in occasione della fondazione del Centro di criopatologia (cioè dello studio delle infermità da freddo): «Date le caratteristiche dei nostri confini terrestri ogni nostra guerra futura sarà guerra di montagna, poichè il conflitto mondiale ha largamente dimostrato che i sistemi montani, come il nostro, non costituiscono più semplici vie di passaggio per le armate, ma che su di essi, come in qualsiasi altro terreno, possono sostare, operare e combattere a tutte le altezze, in qualsiasi stagione, per qualsiasi durata di tempo, eserciti interi. Ne consegue che la Sanità Militare deve attendere alla sua migliore organizzazione e preparazione per la guerra in montagna — preparazione scientifica e logistica — per mettersi in grado di superare le grandi difficoltà legate al terreno e soprattutto al clima, e per assolvere i suoi compiti, spesso estremamente ardui, difficili e complessi nei riguardi della tutela della salute delle truppe».

Un importante contributo alla preparazione scientifica, per far fronte alle condizioni sanitarie che la guerra in alta montagna avrebbe creato, lo ha portato lo studio dell'impiego della marconiterapia (cioè l'applicazione delle onde corte) nel congelamento, proposto dal prof. Cignolini. Nel gennaio 1937 egli, in un convegno di medicina dello sport di montagna, attirò l'attenzione dei congressisti su questo argomento, per cui aveva già condotto metodiche ricerche sperimentali.

La convinzione di riuscire era scaturita al Cignolini dopo d'aver potuto dimostrare che nel congelamento e negli assideramenti non esiste — almeno sino ad un certo punto — quella irreversibilità (fino ad ieri creduta) delle alterazioni strutturali e funzionali locali e generali da freddo. Egli era riuscito a portare alla normalità con la marconiterapia in due ore cavie la cui temperatura interna era stata abbassata a 25 gradi ed aveva visto scomparire congelamenti estesi a tutto un arto, che lasciati a sè avrebbero immancabilmente determinato la mortificazione (necrosi) di tutto il segmento e poi la morte dell'animale per gangrena.

Nel congelamento non si deve immaginare che materialmente i tessuti ghiaccino; lo stimolo del freddo disorganizza la circolazione sanguigna, bloccandone i vasi conduttori, ed i tessuti vanno in gangrena appunto perchè il sangue non circola più. E' per questo che, come tutti sanno, quando comincia un congelamento è pericoloso esporre al caldo la parte colpita; il caldo aggraverebbe le differenze circolatorie tra i tessuti superficiali e quelli profondi. In contrapposto le onde corte portano uno stimolo egualitario nei tessuti profondi e nei superficiali, stimolo che è elettivamente sentito dai vasi capillari arteriosi; in tal modo riprendono i riflessi della circolazione e si regolarizza di nuovo l'apporto di sangue ai tessuti.

Al Centro di Criopatologia, fondatosi a Genova, dopo la proposta del Cignolini, sotto la direzione del prof. Sabatini, l'esperienza clinica ha successivamente confermato quanto era stato preconizzato.

Nella riunione di stamane il Prof. Cignolini si è soffermato in proposito; ma un'ulteriore conferma alle sue vedute è stata pure stamane fornita dai dottori Borini e Matli, che, sotto la direzione del Prof. Stoppani, a Torino, hanno trattato con successo un buon numero di soldati congelati, provenienti dal teatro delle operazioni alpine. Essi hanno potuto affermare che nei casi di modica gravità il ripristino della parte congelata è addirittura completo con l'impiego di questo moderno metodo di cura.

Ulteriori scoperte

Questa terapia, che impiegata tempestivamente evita il triste guaio della gangrena non preclude, però, sempre il passo ad altri metodi invocati da indicazioni particolari e non chiude la porta ad ulteriori scoperte. Tra le ultime preconizzate vi è da segnalare il metodo studiato dal Prof. Bertocchi, di Torino, il quale tende ad ottenere un ripristino delle condizioni normali dell'arto inferiore congelato mediante iniezioni di sostanze anestetiche nel canale femorale, sì da bloccare — senza doversi intervenire chirurgicamente, come con altri metodi — l'azione dei fini rami nervosi che rivestono i vasi sanguigni interessati e da ottenere un maggior afflusso di sangue, e quindi di calore, nella compagine del territorio leso. Si sopprime così la sintomatologia dolorosa, si ripristina la sensibilità e si aiutano i processi che presiedono alla eliminazione delle parti necrotiche (morte) ed alla susseguente riparazione.

Questi pochi e rapidi cenni sul fervore di studi che in Italia si sono svolti prima della nostra campagna di guerra alpina nel campo della cura dei congelamenti vogliono far comprendere al lettore come proprio alla preveggente organizzazione sanitaria si debba il recupero ottenuto nell'attuale guerra dell'integrità fisica e funzionale di tanti combattenti colpiti fatalmente da congelazione e la riduzione ad un minimo indispensabile di quelle amputazioni che formarono il triste retaggio della guerra mondiale, allorchè non furono esse stesse causa di morte.

Dott. Avi

ORARIO per l'oscuramento

Il Comitato Provinciale di P.A.A. stabilisce che l'orario dell'oscuramento totale della luce privata rimanga invariato fino al 5 di ottobre prossimo venturo e che a decorrere dal giorno 6 successivo per tutto il mese di ottobre l'oscuramento abbia inizio alle ore 19 e duri fino alle ore 6 e 30'.

I fratelli Clerici al Carignano

Caratteristiche espressioni dei due comici parmensi.

Questa sera — come abbiamo più volte annunciato — la Compagnia comica parmense dei fratelli Clerici si presenta per la prima volta al pubblico torinese. Poco meno che sconosciuti, questa compagnia, che aveva sinora agito, fino all'anno scorso, entro i limiti della regione emiliana, si è avventurata quest'anno a Milano e a Genova, e il suo successo è stato molto lusinghiero. Oltre ai comici Carlo e Giulio Clerici, fanno parte della Compagnia Emilia Magnini, Tina Paternò e un buon numero di attori dialettali parmensi. Il programma comprende diverse novità: *La Lotteria di Tripoli* di Pittari e Zileri, *Peppino Verdi*, di Italo Clerici, *Il figlio della serva*, *Le donne, schiavale!* e *La popolare dell'«Aida»* di S. Giampaolo e *La regina di S. Giovanni* di G. Clerici e M. De Marchi. L'esordio di questa sera avviene con *La Lotteria di Tripoli*, commedia brillantissima in tre atti.

Il rapporto delle Gerarchie dei Volontari di guerra

[illegible]

Il Duca di Pistoia rende omaggio ai Volontari Caduti in combattimento e decorati di Medaglia d'Oro al V. M. durante il rapporto delle gerarchie dei Volontari di guerra tenutosi ieri.

Una Mostra agricola nella galleria sotterranea di via Roma

L'inaugurazione è fissata per il 12 ottobre -- Documentazione dello sviluppo e dell'incremento delle nostre produzioni

Si sta allestendo nella galleria sotterranea di via Roma, che già ha visto altre esposizioni, una interessante rassegna che documenterà lo sviluppo e l'incremento della nostra produzione agricola.

L'inaugurazione avrà luogo fra breve: il 12 ottobre, alle ore 11 e vi interverrà con le autorità il popolo al quale sarà dato di constatare come anche durante la guerra, il ritmo produttivo agricolo non solamente continua, ma si accentua e mira anzi a sviluppi futuri della sua vita operosa.

Alla Mostra-Agricola occorreva una idonea ambientazione, una cornice suggestiva che servisse a mettere in evidenza e in valore i diversi prodotti. Della parte artistica è stato incaricato l'architetto Otto Maraini; mentre alla parte organizzativa concorrono di conserva l'Unione Provinciale tra i produttori dell'agricoltura, il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura e l'Ispettorato agrario. Ogni sezione del Consorzio avrà così un suo carattere particolare: sia quella cerealicola, sia l'orto-frutticola, sia la viticola, la zootecnica, o le fibre tessili. Ognuno di questi settori avrà diagrammi, statistiche che attesteranno la produzione ottenuta in questi ultimi tempi, che indicheranno le mète raggiunte e quelle che gli agricoltori si propongono di raggiungere.

La lavorazione della terra che la scienza e la tecnica perfezionano sempre più, e che è alla base della nostra economia nazionale, è seguita nella nostra provincia con particolare appassionata cura. Nelle due edizioni della Rassegna dell'Autarchia, che si sono svolte nel palazzo della Moda al Valentino, la cittadinanza ha potuto rendersi conto dell'appassionata attività che ferve in tutti i settori dell'agricoltura; ma le mète allora raggiunte non sono state un punto d'arresto, ma un trampolino di lancio per altre mète. Ed è appunto per comprovare l'infaticato lavoro che svolgono i rurali, anche in tempo di guerra e quale preziosa collaborazione e quale apporto essi diano alla nazione in stato di guerra, che è stata organizzata questa Mostra agricola.

Il settore dell'alimentazione è infatti uno dei più importanti nel gran quadro delle necessità nazionali.

Particolare interesse susciterà la Mostra delle fibre tessili che l'agricoltura fornisce all'industria. E' tutto un nuovo campo che giorno per giorno si arricchisce di nuove esperienze che apre migliori strade alle affermazioni autarchiche.

Ma la Mostra avrà anche una sua originale attrattiva nella presentazione di animali da bassa corte e di campioni di apicoltura. Anche questo settore avrà una sua indovinata ambientazione, una cornice che riporterà i visitatori alla visione di angoli campestri. Sotto la via Roma, illuminate artificialmente dal sole da potenti lampade, vi saranno campionari di gallinacei, dimostrazioni di allevamenti razionali per una più abbondante produzione di uova ed una più abbondante produzione di carne. Anche gli apiari costituiranno una indubbia attrattiva dappoichè il miele è particolarmente ricercato dai consumatori.

Nella galleria sotterranea, illuminata a giorno i galletti s'illuderanno di vedere il sole e forse le api stesse si illuderanno di trovare nettare nei fiori dei cappelli delle belle visitatrici, ma le api saranno richiuse a dovere nelle loro casette.

Incidente tranviario

All'ospedale delle Molinette si è fatto medicare contusioni e abrasioni al ginocchio sinistro, giudicate guaribili in cinque giorni, tale Ferdinando Peirone fu Domenico, di anni 53, abitante in via Porta Palatina 17, il quale attraversando in velocipede la via Palazzo di Città era stato urtato da una vettura tranviaria della quindicesima linea.

Ladro di biciclette inseguito in via Nizza

Il diciannovenne Alberto Gallo di Giuseppe, residente a Beinasco, ieri in bicicletta se ne era venuto nella nostra città. Nel pomeriggio, prima di far ritorno a casa era andato a passare un paio d'ore in un cinematografo di via Nizza, all'angolo di corso Bommeller e aveva lasciato nel corridoio il proprio velocipede. All'uscita con dolorosa sorpresa constatava che un ignoto lestofante lo aveva derubato del cavallo d'acciaio. Si avviava allora verso il commissariato di San Salvario per denunciare il furto patito, quando, strada facendo, vedeva un giovane passare vicino a lui pedalando tranquillamente sulla bicicletta rubata. Al grido di «al ladro! al ladro!» si dava ad inseguire il lestofante il quale forzava sui pedali per allontanarsi, ma poco dopo era fermato da due agenti di P. S. della Sezione di San Salvario. Al Commissariato il giovane è stato identificato per tale Gino Trombetta fu Antonio, d'anni 16, abitante in corso 4 Novembre 350.

Gita vendemmiale ad Ivrea di dopolavoristi di Savigliano

Ieri 840 dopolavoristi del Dopolavoro Aziendale Officine di Savigliano, accompagnati dai dirigenti e da un ispettore dell'O. N. D., hanno compiuto una gita vendemmiale ad Ivrea ove hanno pure visitato degli importanti stabilimenti locali.

Un concerto vocale-strumentale al Dopolavoro delle Forze Armate

Nel pomeriggio di ieri, organizzato dal Dopolavoro delle Forze Armate, sotto la direzione del camerata Carlo Ceresa, ebbe luogo, presso la sede dello stesso Dopolavoro, un riuscitissimo concerto vocale-strumentale offerto alle truppe del nostro Presidio. Il tenore Giuseppe Vogliotti, che per tanto tempo fece apprezzare all'estero il bel canto italiano, il baritono Antonio Uscello, il basso Dubosc e il soprano Tina d'Alberto, che dimostrò una squisita sensibilità artistica e fece sfoggio dei suoi ottimi mezzi vocali, furono calorosamente applauditi unitamente all'orchestra egregiamente diretta dal maestro Guido Gaidano. Sedeva al piano il maestro Vincenzo Fiorillo.

L'autopostale Torino-Leinì

Con domani 1° ottobre il servizio autopostale di corriera, giornaliero, fra Torino e Leinì, trasporta il suo capolinea da corso (Ponte Mosca) Giulio Cesare in piazza Emanuele Filiberto angolo corso Giulio Cesare. I prezzi delle corse e gli orari rimangono invariati.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	26	9	—

IL SOLE sorge domani alle 7,26; tramonta alle 19,15. La **LUNA** spunta alle 7,10; tramonta alle 19,10. Domani 1.o ottobre alle ore 14,41 **LUNA NUOVA**. Il 1.o ottobre vi sarà un eclissi totale di sole invisibile in Italia. Durante il mese di ottobre la durata del giorno diminuisce di ore 1,34.

L'OROSCOPO DELL'1. — Benchè non sia visibile da noi, l'eclissi di sole che sarà il fenomeno astrologico più importante della giornata, ci consiglia molta circospezione. Nei limite del possibile converrà evitare di intraprendere cose nuove perchè un'impresa, iniziata in giorno di eclisse non ha possibilità di felice riuscita.
MARIO SEGATO

I SANTI DELL'1. — S. Remigio vescovo di Reims, S. Areta.

FUNZIONI DELL'1. — S. Teresa del B. Gesù: settimana preparatoria della festa titolare: 18 rosario, predica, benedizione (predicatore Can. Destefanis). Basilica Mauriziana: 7 e 18,45 triduo a S. Teresa del B. Gesù. Mese del S. Rosario: a S. Croce ore 18; a S. Domenico ore 7 e 18. Continua la novena a S. Francesco d'Assisi nella chiesa titolare, a S. Tomaso e S. Antonio.

FIERE DELL'1. — Castagnole Piemonte, Cuorgnè, Felizzano, Imperia.

PASSATEMPI

CROCE MAGICA

[illegible]

SOLUZIONI dei giochi pubblicati sabato: [illegible]

Frin

Mezzo guardaroba rubato in una quindicina di giorni

Certa Antonietta Chiaradia fu Giovanni, ved. Legnani, di 48 anni, abitante in Vicolo Santa Maria 2, durante la sua permanenza — che fu solo di quindici giorni — nell'alloggio di un coinquilino, quale governante dei bambini, aveva trovato modo di rubare molti effetti di biancheria personale e di lingeria. Interrogata la donna negava di aver preso tali effetti, ma, durante una perquisizione nel suo alloggio i funzionari del Commissariato della sezione Moncenisio, rinvenivano quasi tutta la refurtiva.

Pubblicazioni di matrimonio

Gola Giuseppe, filatore, con Norenzo Rosa, pettinatrice — Passera Giovanni, pensionato, con Chiesa Felicina — Avaro Giovanni, battilastra, con Foli Annina, sarta — Paliva Guerrino, meccanico, con Zuccone-Peraldo Adele, orlatrice — Fornaro Giovanni, commerciante, con Giraudo Teresa, impiegata — Caruso Antonio, commerciante, con Buffa Caterina, casalinga — Dell'Anna Belardino, sellaio, con Fontana Maria — Nervo Vincenzo, meccanico, con Grandi Gina, calzolaia — Tavella Pietro, magazziniere, con Scavino Maria, sarta — Tosin Angelo, sottufficiale R. A., con Pepino Natalina — Konstantin Dhimitraq, calzolaio, con Narcino Teresa — Bianchi Giambattista, montatore, con Bioi Amelia, cameriera — Carpegna Giovanni, cuoco, con Carletti Elena — Benedetto Marcello, fonditore, con Grimaldo Bianca — Ferrero Pietro, aggiustatore, con Favani Maria, operaia — Alari Alfredo, artista teatrale, con Biondi Adria — Merlone Pietro, fucinatore, con Berti Pierina, tessitrice — De Benedictis Vito, pittore, con Chiummeo Elisabetta, stenografa — Alciati Giovanni, autista, con Cortese Carolina, tessitrice — [illegible]

Sono nati

[illegible]

Berta vigilava e gli altri filavano

Una visita sgradita in una casa troppo ospitale

«Son passati i tempi in cui Berta filava...» chissà quante volte l'avrete detto o sentito dire, ed il fatto è veramente vero. Ne abbiamo una riprova ancora ora, fornitaci dal cav. Ramella capo della Squadra Mobile. Egli infatti ha tratto in arresto, in seguito ad indagini esperite dai suoi funzionari e ad una visita improvvisa in un alloggio di via Bairo 6, certa Francesca Berta di Michele, d'anni 38. Costei infatti non filava, ma vigilava acchè le coppiette ch'essa ospitava nella sua casa potessero tranquillamente tubare, anzi quando qualche innamorato a vuoto cercava un'anima gemella era quasi certo di trovarla presso la Francesca Berta. Infatti durante la visita dei funzionari della Squadra Mobile è stata sorpresa una minorenne ch'era appunto in attesa di un eventuale innamorato.

Ciò che succede a chi resta a Torino malgrado la diffida della Questura

Il cinquantasettenne Giuseppe Bressa di Luigi, residente a Beinasco, era stato a suo tempo diffidato dalla Questura a partire da Torino per far ritorno al paese di residenza, ma l'individuo, a quanto pare, preferiva restarsene nella nostra città. Sorpreso dagli agenti è stato tratto in arresto e passato alle carceri.

Un operaio investito da un camioncino

Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette per contusioni alla regione addominale, guaribili in quindici giorni, l'operaio Giuseppe Giaccone di Edoardo, di anni 32, abitante in via Roma 15. Il Giaccone, percorrendo in bicicletta la via Nizza era stato investito dal camioncino 5214-TO.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (C.ª dei fratelli Clerici): Ore 20,45: «La Lotteria di Tripoli» di Pittari e Zileri (Novità).
ALFIERI: S. A. Riviste Giuditta Navarrini ore 20,30: «2 strade e un cuore».
ROSSINI (Casaleggio) ore 20,45 rivista «Luce al 3° piano» Arnaldi e Cavur.
MAFFEI: C.ª Riviste Dapporto, ore 17 e ore 21 «Sono un tipo fatto così».
ROSSI: Varietà 17 e 21 (r. 3 Gennaio).

Cinema Teatro **CHIARELLA**
da oggi il
« **SUPERSPETTACOLO N. 2** »
vi partecipano il
Teatro della Rivista
diretto da Primo di Gennaro
Elvira Spolia, Brunella Barri, Ivanova, Liliana Lorenzi, Luigi Bonanni, Nina Colombo, Primo di Gennaro, Mimì Bardelli, C. Amendola.
7 Balletto Danubio
7 Balletto Desider
6 Ballerine del Tric-Trac
Duo Brangi
Sorelle Ghela
i Bornia, ecc.
Allo schermo: «Dietro la facciata»

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Alessandro, sei grande!» Armando Falconi, Vivi Gioi, Almirante
AMBROSIO: «Spie all'Equatore» con Gustav Frölich, Camilla Horn. 14.
[illegible]: «La grande corsa» Adolfo Menjou, Dolores Costello, B. Daniel.
AUGUSTUS: Sulle Alpi: 4 giorni di battaglia. L'Italia ha sempre ragione.
CHIARELLA su scena: Teatro della rivista; schermo: Dietro la facciata.
BALBO: Tutta la città ne parla (Robinson) e Sposiamoci in 3 (Fernandel).
IDEAL: «Menzogna» II, Krahl. Sulla scena: Gran Spettacolo S.I.D.E.T.
STATUTO: Il californiano (E. Carlos) e Gioia d'amare (I. Dunne, Fairbanks).
NAZIONALE: «Vento di milioni».
MAFFEI: «Evviva» e Rivista Dapporto
MASSIMO: Grande conquista (Trenker) e «Ritorno all'alba» (D. Darrieux).
ELISEO: «Uomo invisibile» e «La moglie è un'altra cosa» Franchot Tone.
COLOSSEO 2 film: «Preferisco mia moglie» e «I due derelitti» L. 1,10.
[illegible] Alberto Incontentabile; Dominatrice
Piemonte 2 film: Eravamo 7 vedove.
AQUA 2 film: «Tempi moderni».
FORTINO 2 film: «La grande arena».
REGINA: La Francia depone le armi.
IMPERIALE 2 film: Fiamme sul Texas
P. NUOVA: «Febbre nera» e «Susanna»
SAVOIA: «Il delatore» Edmond Lowe.
REX: «Fortunas Maria Denis (Ultimo) Domani: [illegible] colpevole (George Raft).

NAZIONALE: Melnati e Vivi Gioi in «Vento di milioni»

La S. A. Camillo Ramella annuncia con profondo dolore l'improvviso decesso del Signor

Barbera Secondo

suo stimato procuratore.
Biella, 28 settembre 1940-XVIII.
Impr. Trasp. Fun. Munic. Ivaldi, Biella

Con la macchina da presa e col moschetto

Episodi di eroismo

di operatori cinematografici italiani

ROMA, settembre.

Arrivano, in questi giorni, i giornali cinematografici che riguardano le recenti azioni militari in Africa Orientale e in Africa Settentrionale. Dopo la necessaria preparazione è questo l'inizio di una campagna che sarà fruttifera di documentari cinematografici di primissimo ordine; è già interessante, del resto, considerare che questi giornali costituiscono, per la nostra cinematografia documentaria, la prova del fuoco dei nostri cineasti. La battaglia di Punta Stilo, così mirabilmente ritratta nella « Battaglia dello Jonio », ha dato la prima dimostrazione di questa maestria ed è sintomatico che la gloria di questo episodio, così come dei molti svoltisi in mare e in terra e in cielo durante i primi quattro mesi di guerra, venga sanzionato oggi da alcune centinaia di metri di pellicola impressionata durante l'azione stessa.

Decorati al Valor Militare

Mentre i diversi operatori dell'Istituto Luce, dislocati sui vari fronti imperiali e coloniali, riprendono le nostre azioni, alcuni di essi, e precisamente quelli che presero parte alla Battaglia di Punta Stilo, già possono fregiarsi dei nastrini azzurri che testimoniano il loro valore di soldati, combattenti ora con la macchina da presa, ora con la mitragliatrice o col moschetto, disciplinati come tutti i loro camerati.

Gli operatori Angelo Jannarelli e Lamberto Urbani ed il fotografo Giovanni Esposito sono stati, infatti, decorati della medaglia di bronzo al Valore militare « sul campo » con la seguente motivazione:

« Operatore dell'I.N.L., imbarcato su una corazzata durante una missione di guerra, espletava il suo servizio con slancio e perizia. Impegnato combattimento contro forze navali avversarie, incurante del tiro nemico, si esponeva per ritrarre i momenti culminanti del combattimento e la zona colpita da una granata nemica, ove esplodevano riservette di munizioni. - Mare Jonio, 9 luglio 1940-XVIII ».

E gli operatori Paoli, Elli e Lastricati, che erano dislocati a bordo di un incrociatore alla stessa battaglia, ebbero pure alto riconoscimento.

Chi ha visto il documentario di quella battaglia ha chiaramente capito a quali pericoli sono andati incontro i nostri operatori, riprendendo perfino lo scoppio di una bomba e tutte le piccole esplosioni che l'hanno seguito.

La battaglia del Somaliland

In questi giorni sarà proiettato il grande documentario della battaglia in Somalia (in quella ex-inglese), documentario dovuto, in gran parte, all'operatore Renato Sinistri. Forse nessun altro dei nostri operatori d'attualità aveva come lui la preparazione adeguata a questo compito di guerra coloniale: egli, infatti, partecipò in Africa, sotto la guida di Goffredo Alessandrini, alle riprese di « Luciano Serra, pilota ». Non era, quella, un'impresa di guerra vera; ma la finzione che, poi, doveva dare al pubblico un'emozione così duratura, dava già a chi la riprendeva uno smisurato senso di orgoglio: come per un episodio che, rifacendosi alla guerra di conquista da poco finita vittoriosamente sulle armate del Negus, volesse essere la proiezione ideale verso nuove gesta e verso nuove vittorie.

Sinistri fece, in quell'occasione, arditissime riprese dell'aereo, e se pure era nel Bassopiano Occidentale, la finzione del film riproduceva invece la guerra in Somalia e di là ci manda, adesso, i rotoli di pellicola impressionati con la storia vera, con la storia nuova, della nostra conquista: e nell'attendere di vederli proiettati e nel piacere di pensare che tutta questa guerra di Africa è l'epopea di Luciano Serra che continua.

La « loro » arma

Renato Sinistri, però, non è il solo operatore che l'Istituto Luce abbia nelle terre dell'Impero. Franco Martini, ha partecipato di persona alla conquista di Kurmuc e il documentario cinematografico che di essa si è veduto proiettato sui nostri schermi è proprio dovuto al camerata Martini.

Il pubblico italiano conosce i giornali cinematografici tedeschi — documentari che non sono certamente da meno dei nostri — e vede che la bravura dei camerati germanici non è fondata su un segreto di tecnica. Essa è fondata su un segreto di audacia e di coraggio. Anche questi valorosi camerati stanno in prima linea, pronti a posare la « loro » arma, cioè la macchina da presa, per impugnare la pistola o la mitragliatrice, sprezzanti dei pericoli più vicini ed immediati, disposti a sostituire il compagno che cade al loro fianco e a compiere la più ardita delle missioni individuali. Essi, soldati e combattenti, forti del loro dovere, sanno che la loro opera di propaganda a favore delle armi della Patria richiede sacrifici immani; richiede perfino il sacrificio supremo.

Ed ecco che uno dei nostri operatori cinematografici, alla battaglia di Sidi el Barrani ha offerto alla patria e al dovere il sacrificio supremo: mentre a bordo di un aereo da combattimento riprendeva le fasi della vittoriosa avanzata delle nostre truppe è caduto colpito da una pallottola nemica. Il suo nome è scritto sulla prima pagina di gloria della cinematografia italiana d'attualità.

Il cinecittadino

Uno strano fenomeno psichico?

La mano luminosa

Boston, lunedì matt.

Da parecchi giorni gli studiosi di psichica si occupano di uno strano fenomeno che si verifica da qualche mese, e passò prima inosservato, in persona di una giovane donna, assolutamente incapace di trucco o di simulazione. Si tratta di una fanciulla campagnuola, certa Betsy Wandouver, la quale presenta questa strana caratteristica: la mano sinistra di Betsy emette nell'oscurità una radiazione luminosa azzurrognola di molta intensità. La luce è tale che basta per poter leggere un libro avvicinando ad esso la mano, mentre tutto intorno è scuro. Quando vi sia la luce normale od anche la luce artificiale, allora la mano non dà alcuna luminosità, diventa normale ed anzi ha una rigidità e freddezza fuori del normale.

Per provare se il fatto poteva dipendere dall'aver cosparso la mano di qualche polvere, essenza o liquido che sviluppino luminosità, fu immersa la mano della giovane nell'acqua, tiepida, calda, ma e fredda: ma la mano continuò a mandare la luce anche durante l'immersione, sicchè l'acqua appariva tutta iridescente e luminosa. Non è possibile dunque trattarsi di illusione o di trucco: il fenomeno, secondo dicono gli studiosi, è di origine psichica combinata con forze fisiche finora affatto ignote. Si ricorda dagli scienziati che un fatto consimile avvenne una quindicina di giorni or sono: ma la giovane che presentava il fenomeno della luminosità si sposò e quando divenne madre i fenomeni cessarono. Fumesso allora il fatto in rapporto con il nuovo stato fisiologico della donna ma non se ne trassero effettive conseguenze. E per ora si studia e si attende per trovare un inizio di spiegazione.

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Giappone e Indie Olandesi

A Tokio si seguono con interesse le trattative in corso

Tokio, lunedì sera.

Il giornale *Hochi Shimbun*, occupandosi dell'ordine nuovo che si sta realizzando nell'Estremo Oriente, chiede che sia richiamato da Batavia il Ministro del Commercio Kabayashi, poichè tutti i negoziati ulteriori con le autorità delle Indie olandesi resteranno necessariamente senza effetto fino a quando essi continueranno a svolgersi nella scia anglo-americana.

Il giornale giudica che i negoziati non debbano essere ripresi se non il giorno in cui le Indie olandesi comprenderanno il punto di vista del Giappone e i piani giapponesi destinati a dare un nuovo ordine all'Estremo Oriente, e non rifiuteranno più di collaborare a questo fine.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, riferendosi a queste opinioni di stampa, ha dichiarato di non essere al corrente delle eventuali intenzioni di richiamare Kabayashi. Egli ha aggiunto che se è vero che tra i membri della delegazione nipponica e le autorità delle Indie olandesi non si sono svolti sino ad ora che negoziati preliminari, tuttavia il Governo giapponese segue con vivo interesse la attività della missione di Kabayashi. (*D. N. B.*).

Un ufficiale nipponico assassinato a Sciangai

Sciangai, lunedì sera.

In seguito all'avvenuto assassinio d'un ufficiale dell'armata di occupazione nipponica, le autorità militari giapponesi hanno bloccato tutte le uscite dalle porte della zona da loro controllata al nord del fiume Cu-cìov, procedendo al tempo stesso ad una severissima perquisizione d'ogni casa abitata da cinesi. Le autorità ritengono, tuttavia, che l'uccisione dell'ufficiale non debba attribuirsi ad opera di elementi terroristici.

La morte in combattimento del Comandante

delle Forze Armate giapponesi nella Cina meridionale

Tokio, lunedì sera.

Si annuncia che il colonnello Aumoura Tacuntaro, Comandante in capo delle Forze Armate giapponesi nella Cina meridionale, è morto nel corso delle operazioni militari nell'Indocina francese. Il colonnello Aumoura, che era pure comandante in capo delle operazioni nell'Indocina francese, è rimasto gravemente ferito da diverse pallottole, durante gli scontri prodottisi a Dondang il 25 settembre. Il colonnello, che ha diretto le operazioni fino all'ultimo istante, è deceduto lo stesso giorno. (*D.N.B.*)

Le necessità turche nel pensiero di un ex-Ministro

Istanbul, lunedì sera.

In una lettura fatta al Teatro Municipale di Istanbul, il deputato ed ex-Ministro Hikmet Bayur, parlando in nome del Partito del popolo turco, ha detto che la Turchia desidera la pace, allo scopo di dedicarsi alla ricostruzione del paese.

« Questo desiderio di pace — ha soggiunto il deputato — è stato a diverse riprese incrinato, malgrado la massima vigilanza, dalle ideologie straniere penetrate da oltre frontiera, ma deve essere appoggiato con la maggior preparazione a difendere l'indipendenza e l'integrità territoriale della Turchia, al fine di impedire spargimento di sangue ».

Commissione economica dell'Iran a Berlino

Teheran, lunedì sera.

Una Commissione costituita da funzionari dei diversi Ministeri dell'Iran, parte oggi per Berlino allo scopo di trattare con le competenti autorità tedesche il problema del contingentamento degli scambi delle merci. (*D.N.B.*)

Lavoro italiano nell'Impero

Il nuovo ponte sull'Auasc

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

ADDIS ABEBA, settembre.

Lo stato di guerra non ha rallentato nell'Impero il ritmo delle attività costruttive.

Insorgenti necessità hanno anzi imposto l'intensificazione dei lavori in talune branche edili e lungo quelle direttrici stradali che, già prescelte quando venne impostato il piano generale della viabilità dell'Impero, ritornano oggi di attualità in considerazione del loro valore logistico.

Al piano generale delle vie di comunicazione fondamentali, completate oggi nei minimi dettagli, seguiva il programma stradale che potremmo definire del secondo periodo, sostanziato non soltanto dall'esigenza di collegare i maggiori centri politici delle nuove regioni, ma anche, e soprattutto, in rapporto alle previsioni dello sviluppo economico delle regioni stesse in correlazione, per quanto possibile, con le linee delle tradizionali correnti dei traffici.

Fra le strade di cui venne iniziata la costruzione durante questa seconda fase, grande importanza per la ricchezza dei territori che attraversa, assume la via dell'Oceano Indiano che si sviluppa inizialmente per circa 120 chilometri ed ha principio a Sabatà.

Sul percorso di questa nuova strada, destinata in un prossimo tempo ad sboccare Mogadiscio, per il tragitto più breve, ed a collegare il mare e tra di esse con notevoli ricorso è stato in questi giorni, ultimata la grande centina di legname, iniziato il lavoro di getto dell'arco principale, del nuovo ponte sul fiume Auasc, sorto in località Malca Conturrà.

Il ponte, a struttura romana, è in muratura con archi di calcestruzzo; ha una lunghezza complessiva di metri 150, e consta di tre archi di cui il centrale, a tutto sesto, della luce di metri 40 e i due laterali della luce di 18 metri ciascuno.

L'altezza complessiva dell'opera è di circa metri 35 dal pelo dell'acqua.

La costruzione del ponte, iniziata — secondo il progetto dell'Impresa Astaldi Africa, approvato dall'Azienda Autonoma strade — nel gennaio scorso, è stata continuata, nonostante il periodo d'emergenza e l'ostacolo opposto dalle grandi piogge, per disposizione delle autorità, che hanno voluto la prosecuzione dei lavori, tenuto conto dell'importanza logistica dei segmenti di strada che l'opera collega.

Esso, con regolarità fascista, verrà inaugurato il 28 ottobre XIX.

La costruzione dell'opera ha richiesto finora l'impiego di settemila quintali di cemento, oltre a materiali vari, l'uso di circa mille metri cubi di legname, tratto dalle foreste di Sciasciamanna, Neghelli e Baggirò, e rilevanti quantità di pietra, pietrisco, arenarie e pozzolane.

Sono stati impiegati lavoratori nazionali per un totale di quindicimila giornate lavorative e manovalanze per quarantamila giornate.

Il costo dell'opera si aggira attorno ai cinque milioni.

P. L. Z.

I mussulmani dell'India respingono le offerte inglesi

S. Sebastiano, lunedì sera.

I giornali inglesi nel loro notiziario dall'India informano che alla vigilia del colloquio che Gandhi avrà con il Vice Re per trattare in merito alla nota proposta, fatta nell'agosto scorso dal Vice Re stesso, di far collaborare rappresentanti indiani nel consiglio esecutivo del governo dell'India, il comitato esecutivo della lega dei Mussulmani dell'India ha appoggiato una mozione che respinge nettamente l'offerta del Vice Re.

Le incursioni germaniche

La fabbrica di motori della Rolls Royce a Derby colpita dai bombardieri

Stoccolma, lunedì sera.

Quali aspetti assumerà nel prossimo avvenire la guerra che l'aviazione germanica sta conducendo alla Gran Bretagna?

La domanda, che racchiude in sè molti sviluppi di alta importanza per il presente conflitto, è posta da più d'un collaboratore militare di questi giornali. Ed è — si può dire — l'interrogativo più interessante per milioni di uomini tanto d'Europa come d'altre parti del mondo.

La risposta non è facile, anzi la si può ritenere quasi impossibile. Essa sta fra i segreti dello Stato Maggiore germanico, nè torna conto arzigogolare su induzioni che non potrebbero essere se non campate in aria.

Bilancio della situazione

Più opportunamente critici e commentatori di qui cercano di trarre le somme di quanto già è accaduto, così da fare un bilancio, sia pure sommario ed approssimativo della situazione.

Qualcuno non tace l'opinione secondo la quale l'aviazione del Reich abbia instaurato una vera e propria azione di usura contro le forze dell'avversario. Lotta condotta con ampiezza mai vista finora di mezzi e di preparazione.

Uno degli effetti certi da mettere in conto per questo bilancio è la paralisi del lavoro che colpisce i centri di produzione bellica in terra inglese proprio nel momento in cui la Gran Bretagna si trova ad avere maggior bisogno di una attività intensissima per far fronte alle perdite che le sue forze aeree stanno subendo ogni giorno.

Se ne ha eco in una corrispondenza da fonte americana e qui largamente riprodotta.

Secondo l'Agenzia, l'ininterrotto bombardamento dell'Inghilterra da parte dell'aviazione germanica che dura ormai da tre settimane ha causato una sensibilissima diminuzione della produzione del materiale aeronautico in diverse fabbriche britanniche.

In varie lettere scritte al giornale di lord Rothermere, Sunday Dispatch, il quale già fino dalla settimana scorsa aveva deplorato l'atteggiamento di 2000 operai addetti ad una fabbrica di aeroplani nei pressi di Londra che avevano interrotto il lavoro per sette ore consecutive durante un attacco aereo notturno, gli operai stessi esprimono al giornale il loro risentimento, facendo notare che migliaia di addetti alle industrie aeronautiche sono costretti a limitare il loro lavoro perchè gli stabilimenti presso cui lavorano non hanno a tutt'oggi provveduto ad adottare delle misure di protezione atte a salvaguardare la vita dei lavoratori durante gli attacchi aerei.

I nuovi attacchi

Per quanto tempo si può andare innanzi di questo passo?

Sono centinaia di migliaia di ore lavorative che ogni giorno vengono detratte all'attività normale delle officine, quand'anche queste officine siano fra quelle non ancora colpite dai bombardamenti.

Intanto si ha notizia che continuano le incursioni.

L'aviazione tedesca ha infatti continuato nella notte i suoi violenti attacchi contro tutto il territorio inglese.

Nel nord-est dell'isola

Un aeroplano da bombardamento, comandato dal tenente von Butlar, è riuscito a gettare alcune bombe colpendo in pieno la fabbrica di motori « Rolls Royce » a Derby. L'equipaggio dell'apparecchio, che ha effettuato il bombardamento in picchiata, ha potuto constatare che alcuni padiglioni della fabbrica si sono incendiati immediatamente.

Altri aeroplani tedeschi hanno attaccato la capitale della Scozia, Edimburgo, ed hanno pure gettato bombe sul canale di Firth of Forth. Gli equipaggi degli aerei hanno potuto osservare che le bombe lanciate nei dintorni di Edimburgo hanno colpito fabbriche, provocando vasti incendi visibili ad enormi distanze. Si crede che siano stati colpiti dei grossi serbatoi di benzina e una fabbrica di polvere da cannone.

Una conferma si ha dalle stesse autorità britanniche. Si ha difatti notizia da Londra che un comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza Interna annuncia che, durante la giornata di ieri, delle bombe furono gettate in diversi punti del nord-est dell'Inghilterra. Altri attacchi sono pure stati effettuati da aeroplani tedeschi in parecchie località del Midlands e nella regione di Edinburgo. In un comunicato della notte di domenica dell'Agenzia Reuter si legge infine che un perito navale ha dichiarato come il pericolo di invasione per l'Inghilterra non debba per nulla considerarsi dileguato pel fatto dell'avvicinarsi della stagione invernale. Questo perito, riferendosi alle opinioni dei circoli meglio informati della marina britannica, sottolinea il fatto che anche durante l'inverno vi sono periodi durante i quali il mare è perfettamente calmo.

Vapore svedese colpito durante lo scontro di Dakar

Stoccolma, lunedì sera.

Si apprende che nel corso del bombardamento di Dakar operato da navi da guerra inglesi, il vapore svedese *Milos*, di 3058 tonnellate, è stato danneggiato ed uno dei macchinisti è rimasto ucciso.

Sei vittime per l'incendio di un cinema

Oslo, lunedì sera.

Si apprende da Mandal, nella Norvegia meridionale, che un grave incendio è scoppiato in un cinematografo di quella città. Si deplorano sei morti.

La morte a Vienna di un famoso psichiatra

Vienna, lunedì sera.

Il prof. Julius Wagner Ritter von Jauregg, psichiatra di fama mondiale, è deceduto a Vienna per paralisi cardiaca all'età di 84 anni.

IL MALTEMPO

Treno merci che cozza contro una grossa frana caduta sulla linea del Brennero

Un frenatore ferito — La linea riattivata nella notte

Bolzano, lunedì sera.

Il maltempo ha determinato la notte passata, dopo le 3, la caduta di una frana di grossi blocchi di sasso sulla linea ferroviaria del Brennero e precisamente nel tratto fra Tires e Campodazzo, proprio a qualche diecina di metri dall'imbocco di una galleria. Pochi minuti dopo la caduta della frana, sbucato dalla galleria, sopraggiungeva un treno merci diretto verso Bolzano che andava a cozzare contro il materiale che ostruiva la linea.

Il guardiarocca, che si era immediatamente accorto dell'accaduto, tentò in tutti i modi di segnalare la cosa al macchinista del convoglio ma, data la brevità del tratto, il treno non potè arrestarsi in tempo. Il locomotore e diciassette carri tutti vuoti sono deragliati. Del personale del treno, soltanto un frenatore, certo Eustachio Gelindo di 32 anni, del deposito di Bolzano, ha riportato la frattura di una gamba. Gli altri sono rimasti illesi.

Ancora durante la notte i dirigenti ferroviari hanno disposto per l'immediato inizio dei lavori di sgombero della linea. Il servizio viaggiatori nella giornata di ieri è stato effettuato mediante trasbordo a mezzo di torpedoni fra Tires e Campodazzo. Verso le 5 di stamane ha avuto termine il lavoro di riparazione dei binari, per cui il traffico sulla linea ha potuto riprendere regolare. Sul posto si sono portate le autorità provinciali, per rendersi conto dell'entità del sinistro.

Copiose nevicate nel Trentino

Trento, lunedì sera.

In seguito alle pioggie torrenziali di questi ultimi giorni la temperatura si è notevolmente abbassata. Sui monti che circondano la conca di Trento è caduta abbondante la neve. Notizie di nevicate ancora più copiose vengono segnalate dalla zona delle Dolomiti.

Bufere di neve nel Novarese

Il termometro sotto zero

Novara, lunedì sera.

Per tutta la giornata di ieri e stamane ancora ha imperversato sulle montagne del Novarese una violenta bufera di neve ed un vento gelido che ha soffiato su tutta la regione. La temperatura è diventata improvvisamente invernale ed in talune zone il termometro ha segnato sotto zero. Il maltempo perdura tuttora.

Violenta bufera di vento nell'Alessandrino

Alessandria, lunedì sera.

Una violenta bufera si è abbattuta sull'agro alessandrino. Il vento assai freddo, dopo un settembre caldo e afoso, ha fatto precipitare di colpo la temperatura che da 25 gradi di ieri mattina è scesa a 10 come in autunno inoltrato.

Quattro nuovi pozzi di metano in Provincia di Ferrara

Ferrara, lunedì sera.

Quattro nuovi pozzi metaniferi sono stati aperti nel territorio della provincia di Ferrara, presso Argenta, una zona già conosciuta e che anche in passato ha dato ottimi risultati nella ricerca e nello sfruttamento del metano. Tre di tali pozzi, la cui gestione è stata affidata ad una società italiana, sono già in funzione. Altri lavori di sondaggio sono in corso.

Mortale caduta di un operaio

Ferrara, lunedì sera.

L'operaio Giuseppe Romani fu Pietro, da Migliarino, occupato presso lo stabilimento della cellulosa di Tresigallo, era intento al proprio lavoro sopra una impalcatura, quando, per una mossa falsa, poneva accidentalmente un piede in fallo, precipitando da alcuni metri d'altezza e riportando ferite gravissime alla testa. Durante il trasporto all'ospedale il Romani è morto.

Sull'orlo dell'abisso

La paurosa avventura di un giovane taglialegna

Como, lunedì sera.

Di una paurosa avventura, che per vero miracolo non ha avuto tragiche conseguenze, è stato protagonista il taglialegna Gildo Manzoni, da Parlasco. Il Manzoni, legato a una corda, stava lavorando alla costruzione di una rudimentale teleferica allorchè la corda stessa spezzava il tiglio al quale era assicurata.

Aggrappato ai rami dell'albero, il Manzoni iniziava un pauroso volo in un profondissimo burrone. Ad un certo punto però, gli riusciva di aggrapparsi a un faggio che sorge sul ciglio di un successivo strapiombo di 300 metri. Il povero giovane resistette molto tempo in tale posizione: quando già le forze stavano per abbandonarlo fu scorto dal padre, Cristoforo, che, sfidando una morte certa, si lasciò calare nel burrone e riuscì a raggiungere il figlio, traendolo in salvo.

Cade in una roggia mentre sta lavando e rischia di annegare

Sondrio, lunedì sera.

Certa Maddalena Lombardoni, di Bormio, mentre si trovava a sciacquare i panni presso una roggia perdeva improvvisamente l'equilibrio precipitando in acqua. Essa veniva ben presto travolta e trascinata sotto un ponticello e da qui sino all'imbocco di un lungo condotto che nasconde il canale per un buon tratto. Fortunatamente prima di entrare nel condotto, certa Lidia Del Ca correva in suo soccorso riuscendo a trarla coraggiosamente in salvo.

La novella di "Stampa Sera"

LA VALANGA

Le dieci del mattino. Partito alle tre dall'albergo per scalare la montagna non avevo raggiunto che poco più dei mille metri di altezza e quantunque mi fossi concesse quattro ore di riposo non me la sentivo veramente di continuare l'ascesa. Cercai dunque un pretesto per prolungare la sosta e decisi di far colazione. Questo mi avrebbe rimesso in forze e inoltre, ripartendo, il mio sacco sarebbe stato meno pesante. Volgendo lo sguardo in giro, scorsi una capanna verso la quale mi diressi. Entrai, deposi il sacco e stavo per tirarne le provviste quando una voce mi fece sussultare. « Buongiorno, signore, e benvenuto ». Alcuni metri davanti a me, seduto in un angolo del bugigattolo, le mani incrociate sul ventre, un vecchio mi guardava sorridente. « Scusatemi — gli dissi — Non vi avevo visto. Escursionista? ». « No — mi rispose. — Abito qui ». Si alzò e venne verso di me. Simile a un castellano che fa visitare a un invitato il suo dominio, mi prese per il braccio e mi condusse verso la finestra della quale scostò la tendina. Un torrente di sole c'inondò. « Sì — mi disse — mi sono installato qui da due anni. Vedete bene, è un angolo incantevole: vista magnifica della vallata, aria, luce, tutto quel che abbisogna per vivere felice. Il posto è pressochè sconosciuto; siete la prima persona che vedo dopo due anni ».

Tanta fu la sua avidità di aver notizie di ciò che faceva e diventava il mondo quanto era stato durante due anni il suo perfetto disinteresse. Attesi il mezzo per rivolgergli la domanda che mi bruciava le labbra. Giunto il momento, gli chiesi bruscamente che cosa l'avesse indotto a rifugiarsi in quel perduto angolo di montagna. Egli fece un gesto vago, sorrise e narrò lentamente, lentamente, come se risalisse a fatica la impetuosa corrente dei ricordi. Ragazzetto di dieci anni: senza parenti, tremante di freddo l'inverno, soffocante di caldo l'estate, stimolato dalla fame in ogni stagione e vagabondo, un vagabondo ossessionato da due idee: fuggire la polizia e trovarsi un pezzo di pane. Dopo tanto errare, l'arrivo in una città di mare e il lavoro al porto, come scaricatore. Tutto il giorno a scaricare e la notte, rifugiato in un granaio, curvo sui libri, a divorarli, libri che inghiottivano metà del salario, libri di medicina sopratutto, che studiava con passione e che imponevano esperimenti su cadaveri dissotterrati in macabre visite notturne al cimitero. Tre, quattro anni di tale vita e poi, in un'altra città, più grande, molto più grande, della quale non ricordava più il nome, l'esame di laurea. Chirurgo! Ben presto un celebre chirurgo. « Il nome, signore! Ma che importanza può avere un nome! Non fate nomi, vi prego, tanto anche se pronunciaste il vero, sbagliereste ». Trenta, quarant'anni di professione. La gente che si inchina, « mio caro maestro » pronunciato dappertutto, presidente di una grande accademia di sapienti, insignito di tutte le decorazioni che uno Stato può decretare. Uffa! Noia della vita divenuta ormai senza scopo. Il vecchio istinto del vagabondo si risveglia. Il desiderio di vivere come prima, lontano da tutto, lontano da tutti. Il celebre professore vuole scomparire. Un giorno gli si presenta un ammalato, solo al mondo, senza soldi ma pure bisognoso di cure. Gli assomiglia prodigiosamente. Il caro maestro lo distende, gli dice di respirare a lungo. E quello respira a lungo, fino a vuotare i polmoni. Il celebre professore gli tappa la bocca, gli stringe il naso, lo soffoca, dolcemente, dolcemente, come sa fare solo un celebre professore. Il trucco riesce. I funerali del celeberrimo chirurgo sono imponentissimi, con intervento delle massime autorità cittadine. Dell'ingente patrimonio non rimane che la somma appena sufficiente per acquistare un biglietto di terza classe e raggiungere il paesetto distante cinque ore di marcia dalla piccola capanna sperduta nella montagna dove si scopre un bel momento che due anni di vita selvaggia possono disgustare come trent'anni di gloria. Un uomo finito insomma! Per guarire un uomo così non sono più sufficienti le trentasei e più ricette mediche. Il pugnale, il veleno, la pistola! La tentazione c'è stata ma a parte la banalità dei mezzi, è solo stata una tentazione, rigettata violentemente dalla poca volontà rimasta nel miserabile corpo. Non rimaneva più che da attendere. « Attendere che cosa? », gli chiesi. Il vecchio mi guardò, guardò poi l'orologio, mi prese per un polso e fissandomi sinistramente gridò, quasi furente: « La valanga ». « La valanga! » chiesi io stordito. « Ma sì — riprese il vecchio. — Mi sono accorto che a duecento metri di distanza da questa capanna passava il tracciato di una valanga. Lo sapete, vero, lo sapete che le valanghe di primavera si producono a date regolari e seguono un tracciato segnato una volta per sempre? Ebbene, ho deviato il tracciato verso la capanna. Fra non molto trenta, quaranta tonnellate di neve, roccia e ghiaccio ci butteranno a valle. Finita, capite, finita questa vita una volta per tutte! ». Mi slanciai verso la porta. Ma il vecchio mi afferrò e con una forza insospettata riuscì a gettarmi a terra. Sentii sul mio il peso del suo corpo. Poco dopo, un sordo brontolìo e un rotolìo sempre più vicino, sempre più vicino. « La valanga! La valanga! », urlava il vecchio pestando con una gioia furiosa la mia testa contro il pavimento. Svenni. Quando ripresi conoscenza mi trovai solo nella capanna. Uscii. La valanga era passata a tre metri dal rifugio. Il vecchio era fuori, deluso, meditabondo e sprofondato in nuovi calcoli! Mi allontanai subito senza salutarlo.

Mino Bonsangue.

STAMPA SERA

I "Docks„ di Londra in fiamme

Colpiti dalle bombe tedesche, i vasti « Docks » di Londra ardono nella notte. La eccezionale fotografia è stata côlta da bordo di un aereo germanico durante una delle numerose incursioni notturne sulla capitale inglese.

Navi d'Italia nel Mediterraneo

Nel Mediterraneo, dominato dalle forze navali d'Italia, le unità della nostra Marina svolgono un continuo vigile lavoro di perlustrazione, pronte a rintuzzare qualsiasi tentativo delle navi nemiche. La splendida foto ci mostra una nostra formazione navale durante una crociera di guerra compiuta nelle acque del Mare italianissimo.

Le trappole di Curchill

Una delle « trovate » di Churchill in caso di sbarco tedesco. Materiale ammucchiato al primo piano degli stabili, che, col provocato crollo del muro esterno a mezzo d'un cavo d'acciaio, dovrebbe seppellire i carri armati.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

IL COMUNICATO TEDESCO

I bombardamenti aerei estesi ai centri scozzesi

Intensificata azione distrattiva sugli obiettivi di Londra e Liverpool

BERLINO, lunedì sera.

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Gli attacchi di ritorsione su Londra e sugli obbiettivi militari dell'Inghilterra e della Scozia sono continuati senza interruzione. Obbiettivi principali sono stati nuovamente Londra e Liverpool, che sono state bombardate da formazioni serrate di aerei e da numerosi apparecchi isolati. Gravi distruzioni e vasti incendi hanno dimostrato i tremendi effetti delle azioni sugli importanti obbiettivi dei distretti portuali delle due città.

Altri attacchi sono stati compiuti su porti dell'Inghilterra meridionale. Infine aeroplani da combattimento hanno cosparso di bombe di grosso calibro, nel corso della notte, le città scozzesi di Aberdeen, Edimburgo e Leith.

Nel Midlands una fabbrica di materiale bellico di particolare importanza è stata attaccata in picchiata. Un colpo in pieno di una bomba del massimo calibro ha causato vasti danni alle officine.

Davanti alla costa orientale dell'Inghilterra due convogli inglesi sono stati dispersi.

Durante le incursioni notturne sul territorio del Reich, diversi aerei nemici sono riusciti a raggiungere la Marca di Brandeburgo senza tuttavia arrivare fino alla capitale del Reich. Delle bombe, lanciate su diversi punti della Germania occidentale, non hanno causato danni ad obbiettivi militari. I danni sono insignificanti. Invece numerose persone fra la popolazione civile sono rimaste ferite.

— Il 29 settembre sono stati abbattuti diciassette caccia britannici ed un aereo da combattimento. Quattro velivoli tedeschi non sono rientrati alle loro basi.

L'attacco sopra menzionato, compiuto da un aereo da combattimento contro una fabbrica d'armi nel Midlans, è stato effettuato dal tenente von Bullar.

Centomila senza tetto a Londra

New York, lunedì matt.

Il giornale New York Herald Tribune informa da Londra che almeno centomila persone sono prive di tetto a Londra in seguito agli attacchi aerei, il che costituisce un tremendo problema. Tutte le disposizioni prese sono troppo lente ed insufficienti. Le autorità hanno tentato ora di trovare un rifugio di carattere duraturo per ventimila persone. Però il numero dei senza tetto aumenta di giorno in giorno e nella stessa misura diminuisce il numero dei quartieri disponibili.

Come annuncia la radio inglese, grandi manifesti sono affissi dappertutto a Londra, nei quali si pregano gli uomini di non cercare ricovero durante gli allarmi aerei nelle stazioni della Metropolitana sotterranea. Questi posti sono in prima linea impegnati per il traffico che in ogni caso deve essere mantenuto e, a parte ciò, potranno di essi disporre soltanto le donne ed i bimbi. (D. N. B.)

Il razionamento dei grassi

Modalità per il ritiro dei generi tesserati

Roma, lunedì sera.

Quantunque il nostro Paese sia fornito di olio e grassi alimentari in quantità sufficiente al fabbisogno, lo stato di guerra consiglia tuttavia che, anche in Italia, come già in numerosi Paesi esteri anche non belligeranti, siano adottate misure precauzionali atte a prevenire ogni possibile turbamento nel mercato interno, per quanto riguarda prodotti di così largo e necessario consumo.

Il Ministero delle Corporazioni ha, per conseguenza, disposto che a partire dall'ottobre prossimo venturo anche gli olii commestibili, il burro, il lardo e lo strutto vengano sottoposti a razionamento e non possano quindi essere venduti o acquistati se non mediante la Carta Annonaria.

Per il mese di ottobre i prelevamenti saranno fatti senza bisogno di prenotazione. Il buono di prelevamento n. 6 della Carta Annonaria in distribuzione servirà per l'acquisto di cinque decilitri di olio e il buono di prelevamento n. 12 per l'acquisto di grammi 500 di burro, lardo e strutto.

E' però ammesso che, a scelta del consumatore, con il buono n. 6 si possano prelevare grammi 500 di burro, di lardo o di strutto invece di olio e che con il buono n. 12 si possano prelevare tre decilitri di olio invece del burro, del lardo o dello strutto.

In definitiva, dunque, il consumatore disporrà per tutto il mese di complessivamente 8 decilitri di olio più di 500 grammi di burro o lardo o strutto od 8 decilitri di olio oppure 800 grammi di burro, lardo o strutto.

Le modalità da seguire per il prelievo dei prodotti in parola sono le seguenti:

Il prelievo dei 5 decilitri di olio (ovvero dei 500 grammi di burro o lardo o strutto) si dovrà fare in quattro riprese a periodi di otto giorni, con ritiro ogni volta da parte dell'esercente del corrispondente buono di prelevamento n. 6.

E' tuttavia consentito che la razione suddetta venga prelevata per metà (decilitri 2,5 di olio ovvero grammi 250 di burro o lardo o strutto) dal 1.o al 16 ottobre con ritiro da parte dell'esercente dei primi due buoni di prelevamento numero 6 (valevoli rispettivamente dal 1.o all'8 e dal 9 al 16 ottobre) e per la restante metà dal 17 al 31 ottobre, con ritiro da parte dell'esercente degli ultimi due buoni di prelevamento n. 6.

E' pure consentito a coloro che non abbiano prelevato la metà della razione tra il 1.o e il 16 ottobre di acquistare l'intera razione tra il 17 e il 31 ottobre. In tal caso l'esercente ritirerà simultaneamente tutti e quattro i buoni di prelevamento n. 6.

L'acquisto dei 300 grammi di burro o lardo o strutto (ovvero dei 3 decilitri di olio) si dovrà fare per metà (grammi 150 di burro o lardo o strutto ovvero decilitri 1,5 di olio) tra il 1.o e il 16 ottobre, con ritiro da parte dell'esercente della cedola di prenotazione n. 12 (la quale funzionerà in questo caso da buono di prelevamento), e per l'altra metà fra il 17 e il 31 ottobre con ritiro del buono di prelevamento n. 12.

Tuttavia, coloro che non abbiano effettuato l'acquisto di metà razione fra il 1.o e il 16 ottobre hanno facoltà di prelevare l'intera razione tra il 17 e il 31 ottobre mediante ritiro da parte dell'esercente della cedola di prenotazione n. 12 e del corrispondente buono di prelevamento.

I viaggi e le truffe di un orafo ladro

Valenza, lunedì sera.

Qualche tempo fa vi comunicammo la gesta di un orefice valenzano, certo Aldo Acuto di Pietro, di 25 anni, qui residente, il quale, con il pretesto di riportare un cane ad un suo conoscente, l'orafo Pietro Perrone, entrato in casa lo derubava di un anello d'oro con brillanti del valore di 4000 lire. A colpo fatto, l'Acuto fuggiva da Valenza e con il treno si portava a Bologna dove vendeva l'anello, procurandosi così dei soldi e proseguire il suo diporto fino a Lanciano, dove, approfittando della presenza colà di un giocatore di calcio di Valenza, aveva modo di incontrare rapporti di amicizia con altri calciatori della squadra lancianese. E due atleti, certi Armando Lotti e Francesco Iabolitti, allettati dalla parlantina dell'Acuto, gli consegnavano alcune catene d'oro, anelli con brillanti, ciondoli d'oro, per riparazioni. Avuti gli oggetti, l'Acuto fuggiva pure da Lanciano portandosi a Casale Monferrato dove tiene l'amante. In questa città, veniva tratto in arresto e tradotto a Valenza dove, durante una perquisizione sulla sua persona operata dall'Arma dei Carabinieri di Valenza, gli veniva rinvenuta al collo una catena con infilato dentro un anello con tre brillanti. Dopo un interrogatorio interessante il furto di qui, l'Acuto, sotto buona scorta, verrà tradotto a Lanciano.

LOTTERIA DI MERANO

Proroga alla vendita dei biglietti

Roma, lunedì sera.

Si rende noto che, per disposizione del Ministero delle Finanze, la vendita dei biglietti della Lotteria Ippica di Merano sarà tollerata in tutti i Comuni del Regno fino al 2 ottobre prossimo venturo. Nei capoluoghi e nelle città più importanti la vendita sarà proseguita fino al 3 ottobre.

La bella azione di un soldato

Si getta vestito nell'Adige per salvare un bambino

Trento, lunedì sera.

Nei pressi di Ala il soldato Francesco Addis, visto un bambino di 9 anni cadere nel fiume Adige, si gettava vestito nel fiume e, dopo notevoli sforzi, riusciva, nonostante la corrente impetuosa, a trarre alla riva il pericolante ormai svenuto.

Dopo avere praticato al bambino la respirazione artificiale, mettendolo così fuori pericolo, il bravo soldato riportava ai suoi genitori il bambino, che si chiama Luciano Tognotti. La notizia del salvataggio compiuto dal soldato ha destato nel paese viva ammirazione.

Un incendio

ROVIGO. — In località Torreselle di Arquà Polesine, ieri notte si è sviluppato un incendio che ha distrutto quaranta quintali di canapa, di proprietà della Intavola Maria Bettarel. Un secondo incendio ha distrutto, in località Ca' Pappina di Canaro, una diecina di quintali di canapa di proprietà dell'agricoltore Nazzareno Munari.

Muore asfissiata

SONDRIO. — Vittima della propria imprudenza è rimasta la massaia Manuel Orsola, di Berolo, che si era accinta a pulire delle botti da vino senza prendere le necessarie misure precauzionali. Infatti, investita dalle esalazioni venefiche, decedeva quasi subito, malgrado il sollecito intervento dei vicini.

Lavori pubblici

COMO. — Il Ministro dei LL. PP. ha concesso un primo sussidio di 160 mila lire per la esecuzione dei lavori di restauro delle strade comunali e provinciali del Comasco, danneggiate dal nubifragio del 7 e del l'8 luglio scorso.

Mortale caduta

COMO. — Causa l'oscurità la settantenne Rachele Beretta ved. Manzoni, uscita nel cortile della propria abitazione, precipitava dalla scala di accesso della cantina del pasticcere Angelo Della Fonte, rimanendo uccisa sul colpo.

Cade dalla scala

BIELLA. — Cadendo da una scala la decenne Luigina Costanzo, da Popolo, riportò una grave ferita al cuoio capelluto e la frattura complicata di un braccio.

PER VENDETTA

Inventa un'accusa ma male gli incoglie

Como, lunedì sera.

Tale Pietro Marchesi, dopo una colluttazione avuta con Enrico Calderoni che si era intromesso quale paciere in una lite fra lo stesso Marchesi e la di lui moglie, per vendicarsi spezzò con un pugno una porta a vetri dell'abitazione del Calderoni. Una scheggia, però, lo colpì ad un occhio ed allora egli pensò di « perfezionare » la sua vendetta denunciando ai carabinieri il Calderoni per averlo ferito con una coltellata all'occhio.

La verità si è però fatta luce assai presto ed il Marchesi da denunciante è finito in carcere sotto l'accusa di calunnia. Al dibattimento egli ha insistito nella sua versione, ma i testimoni gli sono stati sfavorevoli e il Tribunale, ritenuta provata l'accusa, gli ha inflitto due anni e otto mesi di reclusione.

La solenne sbornia ... di due cani

Sondrio, lunedì sera.

Due ottimi cani da caccia si sono resi colpevoli di un... reato di nuovo genere ai danni del loro proprietario, certo Schiappadini Carlo di Carona. Una botte contenente due ettolitri di vino era stata portata allo Schiappadini che l'aveva fatta depositare nella rimessa dell'Albergo di sua proprietà. Nella notte i suoi due cani da caccia fecero rotolare la botte e chissà per quale misterioso istinto si misero a graffiare presso il tappo di chiusura sino a rimuoverlo e a farne uscire il vino. Piacque tanto ai due cani il dolce « nettare » che il proprietario al mattino ebbe la sorpresa di trovare i due animali « ubriaconi » che dormivano saporitamente in attesa che la sbornia sfumasse, mentre sul pavimento evaporavano le ultime goccie di vino.

Un sacrestano ricettatore di biciclette

Novara, lunedì sera.

Venne tratto in arresto dalla nostra Questura il sacrestano e pertinato della canonica, Angelo Levati di Camillo, di 28 anni, perchè trovato in possesso di numerose biciclette di ignota provenienza, sette delle quali acquistate dal pericoloso ladro Carlo Vigoni, arrestato anche lui qualche giorno fa in flagranza di furto. E' risultato che molte di queste macchine furono dallo stesso Levati vendute. La Questura prosegue nelle indagini per avere altri particolari sulla losca faccenda.

Il bilancio della Società finanziaria "Finmare„

53 MILIONI DI UTILE NETTO

Roma, lunedì sera.

La Società Finanziaria Marittima « Finmare », creata per coordinare e potenziare la Marina di linea italiana e avente partecipazione azionaria nelle quattro Società di navigazione Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia, ha approvato il bilancio del suo terzo esercizio sociale chiuso al 30 giugno 1940-XVIII. E' risultato un utile netto di L. 53.059.917,88 ed è stato deliberato di distribuire un dividendo pari al 5,50 %, come per l'esercizio precedente, pagabile a decorrere dal 1° ottobre.

Pensionato romano derubato di sessantamila lire

Roma, lunedì sera.

L'addetto alla nettezza urbana in pensione Giuseppe Conti fu Giulio di 71 anni ha denunziato al Commissariato di Porta Pia di essere stato vittima di un grave furto. Ieri sera verso le 17 il Conti uscì di casa per godersi gli ultimi bagliori di luce del sole. Durante l'assenza ignoti furfanti penetravano nella sua abitazione mediante chiave falsa e messo tutto a soqquadro rinvenivano fra alcuni capi di biancheria 60 biglietti da mille lire che il pensionato custodiva gelosamente e che erano frutto dei suoi risparmi. La P. S. non tarderà a rintracciare i malviventi e perciò il Conti recupererà presto il suo avere. Nessuno avrebbe sospettato però che un così modesto uomo possedesse una tanto ingente somma. E' proprio così: l'abito non fa il monaco.

I TRAFORATORI DI MURI

Perforano il pavimento di un alloggio sfitto e svaligiano una oreficeria

Milano, lunedì sera.

Della tradizionale ricorrenza di San Michele hanno preso occasione i ladri per svaligiare un'oreficeria. Al primo piano dello stabile di corso Buenos Aires 59 vi è un appartamento sgombero, dove si stanno svolgendo dei lavori di adattamento. Ora i ladri, informati che le stanze restavano disabitate nel corrente periodo fra il trasloco dei vecchi e l'arrivo dei nuovi inquilini, vi sono penetrati nottetempo e, aperto un foro nel pavimento, si sono calati nel sottostante negozio dell'orefice Antonio Della Costa.

Dopo aver vuotato dei gioielli le vetrine ed asportato gli oggetti di valore nella bottega, si sono allontanati per la stessa via per la quale erano venuti. Del furto compiuto si è accorto ieri sera un vigile notturno che ha informato la Questura e l'orefice. Non si è ancora accertata l'entità del danno arrecato dai ladri.

Inquilino e due operai feriti ed ustionati dallo scoppio di uno scaldabagno

Milano, lunedì sera.

La famiglia di Giovanni Rambaudi ha traslocato sabato in un appartamento di corso Roma 128. In serata lo stesso Rambaudi, con il falegname Giacomo Gabbiadini, trentenne, dimorante in via Corio, e l'operaio Angelo Giovanetta, di 65 anni, con domicilio in via Marignano, ha esaminato nella stanza da bagno il funzionamento dell'impianto.

Ad un tratto si è avuta una esplosione di gas dalla conduttura che alimenta lo scaldabagno ed i tre uomini sono stati investiti dalla fiammata e gettati contro la parete. All'Ospedale Maggiore il Rambaudi è stato curato per una contusione alla colonna vertebrale ed i due operai sono stati medicati di lievi ustioni ed abrasioni e poi dimessi.

Il pronto arresto di un borsaiolo

Milano, lunedì sera.

Una signora che stava entrando in una casa di cura di via Commenda si è improvvisamente accorta che dalla borsetta aperta era scomparso il portafogli. Dato l'allarme un agente del Commissariato Vittoria che passava, appuntò i suoi sospetti sopra un individuo che si allontanava lesto e lo raggiunse. L'individuo fermato venne subito riconosciuto per il pregiudicato Francesco Canziani, fu Giovanni, di 65 anni, senza fissa dimora. Nelle tasche gli fu trovato il portafogli sottratto alla signora.

Alzandosi insonnolito precipita dal fienile

Milano, lunedì sera.

Un'altra disgrazia si è avuta in una cascina di via 28 Ottobre a Bresso presso Niguarda dove ai piedi del fienile è stato trovato ieri dai nipoti con la frattura della volta cranica ed in pericolo di vita il contadino Alberto Fumagalli, fu Giuseppe, di 81 anni, abitante a Casate Novo (Como). Trascorsa la serata coi parenti egli era salito poi sul fienile e vi aveva dormito. Forse, mentre si disponeva a scendere ancora insonnolito, il Fumagalli ha perduto l'equilibrio ed è precipitato. Ha cessato di vivere poco dopo all'Ospedale del Perdono.

Scoppio in un Asilo di un fornello a petrolio

Quattro Suore ustionate

Alessandria, lunedì sera.

Nell'asilo infantile di Valle Cerrina è scoppiato un serbatoio di un fornello a petrolio mentre si preparava in cucina la colazione. Sono rimaste gravemente colpite le suore Paolina Costa, Domenica Ferrotti, Imelda Terroni, Stefania Gardano. Esse hanno riportato ustioni alle braccia, alle mani, al collo e al viso e vennero giudicate guaribili in due mesi salvo complicazioni.

CRONACA

La morte dello sconosciuto vittima dell'infortunio in piazza Palazzo di Città

Un signore distintamente vestito, dall'apparente età di 65 anni, come si è già pubblicato nella edizione meridiana de *La Stampa*, si trovava ieri sera sul marciapiede rialzato di fronte al palazzo Municipale quando per cause non accertate, proprio mentre passava un tram della linea n. 10, perdeva l'equilibrio e rimaneva impigliato fra il gradino del marciapiede e il rimorchio della vettura. Soccorso da vigili e accompagnato al vecchio San Giovanni con auto pubblica, vi è stato ricoverato con prognosi riservata. Si ritiene trattarsi di frattura della base cranica. Non essendo in possesso di documenti l'infortunato non è stato identificato. Stamane verso le ore 10 lo sconosciuto è deceduto in seguito alle ferite riportate. Finora non si è ancora presentato nessuno a visitarne la salma per identificarlo.

Le numerose truffe di un falso agente dell'U.N.P.A.

Il capo della Squadra Mobile, avv. Ramella, su denuncia della Sezione U.N.P.A. del Gruppo « A. Maramotti » ha tratto in arresto il tipografo Corrado Scremin di Giovanni, d'anni 32, senza fissa dimora, responsabile di numerose truffe. Lo Scremin, infatti, qualificandosi agente dell'U.N.P.A., aveva contestato numerose contravvenzioni per mancato oscuramento e quindi aveva risolto con i contravvenuti stessi la contravvenzione facendosi pagare somme varianti dalle 10 alle 20 lire. L'attività truffaldina del tipografo Corrado Scremin si è svolta anche nei paesi viciniori. Egli è stato denunciato per truffa continuata ed usurpazione di titoli.

Uno scontro fra ciclisti

Tale Carmelo Pirri fu Angelo, di anni 44, abitante in via Passo Buole 5 bis mentre transitava in velocipede la via Costanzo Ciano si scontrava con un ciclista rimasto sconosciuto. Nell'incidente il Pirri ha riportato contusioni e abrasioni varie guaribili in otto giorni.

Tre arresti per questua molesta

I funzionari della Squadra Mobile hanno arrestato tale Luigia Borsan di Giovanni Battista, di 40 anni, abitante nella locanda di via Romani 1, perchè sorpresa a questuare. La donna è stata denunciata all'autorità giudiziaria per questua e per contravvenzione alla libertà vigilata.

Pure per lo stesso motivo certo Mario Speneri fu Gerolamo, di 60 anni, senza fissa dimora, è stato tratto in arresto.

Infine in via della Consolata è stato sorpreso a questuare tale Angelo Faure-Rolland di ignoto, di 21 anni, senza fissa dimora; anche egli è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile e denunciato all'autorità giudiziaria.

SUI CAMPI BOCCIOFILI

Il Trofeo Italgas al Dopol. Aziende Tranvie

Ieri, sui campi da bocce del Dop. Az. Italgas in via S. Paolo 140, ha avuto il suo epilogo il Trofeo Italgas. La gara ha riunito circa 700 concorrenti, e le partite si sono svolte alla presenza del Presidente del Dop. Italgas, ing. Bolognino.

Ecco le classifiche:

Gara B - Trofeo Italgas al Dop. Az. Tranvie Municipali: 1. Aschiero Angelo - Garabello Giovanni; 2. Toretta Ernesto - Veccogarda Giuseppe (Elli Zerboni); 3. Mandino Pietro - Mandino Giovanni (Sip); 4. Gandolfo Giacomo - Malanotte Enzo (Sip); 5. Risso Pietro-Buo Giovanni (Fiat).

Gara A - Coppa Dop. Italgas al Dop. Az. Rasetti: 1. Sesta Vincenzo - Bonanate Antonio; 2. Ballis Stefano - Asteglano Giuseppe (Dop. La Piemonte); 3. Seriol Mario - Gillio Giuseppe (Dop. Lancia); 4. Odini Mario - Pantanero Antonio (Dop. Sip).

Sbalzato dal carro per un investimento tranviario

Stamane, poco prima delle ore 8, un carro trainato da cavallo, guidato dal carrettiere Aldo Cavalieri, fu Luigi, d'anni 34, abitante in via Cogne 1, che transitava in via Rosmini è stato investito da una vettura tranviaria della settima linea. Nell'incidente il carrettiere era sbalzato dal veicolo e precipitava a terra producendosi delle contusioni alla schiena che i sanitari del vecchio San Giovanni hanno giudicato guaribili in cinque giorni.

Ubriaco urtato dal tram

Ieri sera verso le 23,30 tale Francesco Boggio fu Lorenzo, d'anni 57, residente a Saluggia, piuttosto alticcio per abbondanti libazioni, transitando in corso Regina Margherita, all'altezza della casa segnata col numero 155 è stato urtato da una vettura tranviaria della linea 14. Con autobarella della Croce Verde il Boggio è stato trasportato all'Astanteria Martini, ove quei sanitari gli medicavano una ferita lacero-contusa al capo guaribile in dieci giorni.

Panettiere in bicicletta che investe un tram

Stamane verso le ore 10 il panettiere Stefano Destefanis fu Giovanni, d'anni 47, abitante in via San Dalmazzo 13, percorrendo in bicicletta il corso Regina Margherita, per un errore di manovra andava ad urtare contro una vettura tranviaria della diciassettesima linea. E' stato ricoverato al vecchio Ospedale San Giovanni per trauma nervoso e ferite lacero-contuse al capo. Guarirà in dieci giorni.

Pugni per motivi di interesse

Antonio Borsa di 61 anni è stato medicato al vecchio ospedale di San Giovanni per contusioni al volto, e giudicato guaribile in giorni 10. Il Borsa ha dichiarato di essere stato percosso per ragioni di interesse da un giovanotto che ha trovato in una villa di strada Valpiana.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 12
MINIMA	+ 11,2

BORSE

TORINO, 30 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Rend. 3,5%	76 00	76 20	Snia	103 —	103 50
Id. f. p.	76 00	76 00	Marelli	119 00	118 50
Red. 3,5%	75 00	74 75	Fiat	829 50	814 —
Id. f. p.	75 60	75 55	Italia (r.)	143 25	141 —
Rend. 5%	94 00	93 90	[illegible]	399 —	395 —
Id. f. p.	94 20	94 20	[illegible]	247 00	240 —
Red. 5%	96 —	95 60	[illegible]	140 —	150 —
Id. f. p.	96 10	95 90	[illegible]	193 50	190 —
B.T.N. '41	100 60	100 60	[illegible]	457 50	457 50
Id. '43 I	99 70	99 60	[illegible]	395 —	391 —
Id. '43 II	99 50	99 55	[illegible]	495 —	[illegible]
Id. '44	98 —	98 60	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. '49	100 60	100 60	[illegible]	307 50	307 50
[illegible]	436 —	438 —	[illegible]	1576 —	1575 —
[illegible]	408 —	407 50	[illegible]	509 50	509 50
[illegible]	478 —	477 —	V. Lanz.	75 00	78 —
[illegible]	430 —	440 50	[illegible]	304 —	303 —
[illegible]	409 50	408 —	[illegible]	109 00	109 00
[illegible]	417 —	417 —	[illegible]	930 —	930 —
[illegible]	310 —	303 —	[illegible]	125 —	130 —
[illegible]	470 75	471 —	[illegible]	249 —	248 —
[illegible]	477 —	477 —	[illegible]	170 —	170 —
[illegible]	253 —	253 —	[illegible]	86 —	86 50
[illegible]	461 50	463 50	M. Lanza	244 —	244 —
[illegible]	409 50	408 —	Adis	113 50	113 25
[illegible]	— —	— —	[illegible]	87 25	87 —
[illegible]	910 —	900 —	[illegible]	356 50	360 —
[illegible]	507 —	500 —	[illegible]	419 —	412 —
[illegible]	1034 —	1067 —	[illegible]	679 —	670 75
[illegible]	555 —	550 —	[illegible]	293 —	290 50
[illegible]	135 50	134 50	[illegible]	447 —	444 —
[illegible]	14 55	14 875	[illegible]	85 —	80 —
[illegible]	78 50	70 50	[illegible]	50 —	49 —
[illegible]	452 —	451 50	[illegible]	66 00	66 —
[illegible]	19 75	19 75	[illegible]	249 15	248 —
[illegible]	404 50	403 —	[illegible]	238 —	235 —
[illegible]	381 —	380 —	[illegible]	509 —	507 —
[illegible]	374 50	374 50	[illegible]	130 25	130 25
[illegible]	13 70	13 00	[illegible]	450 —	451 —
[illegible]	745 —	735 —	[illegible]	118 —	115 —

CAMBI: Svizzera [illegible], N. York 19,80.

MILANO, 30 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Rend. 5%	94 00	94 95	[illegible]	394 —	390 —
Id. f. p.	94 15	94 30	[illegible]	451 —	450 —
Id. 3,5%	76 00	76 45	[illegible]	373 —	373 —
Id. f. p.	76 75	76 00	[illegible]	749 —	744 —
Red. 5%	95 30	95 90	[illegible]	330 —	330 —
Id. f. p.	96 15	96 —	[illegible]	250 —	251 —
Id. 4,5%	75 50	75 55	[illegible]	376 —	373 —
Id. f. p.	75 10	75 40	[illegible]	49 —	49 —
[illegible]	392 —	390 —	[illegible]	744 —	744 —
[illegible]	1105 —	1150 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	981 —	979 —	[illegible]	[illegible]	192 —
[illegible]	555 —	555 —	[illegible]	217 50	217 —
[illegible]	1074 —	1070 —	[illegible]	210 —	212 75
[illegible]	405 —	405 —	[illegible]	104 50	101 50
[illegible]	31 75	30 25	[illegible]	335 —	334 —
[illegible]	1440 —	1440 —	[illegible]	74 —	73 70
[illegible]	380 —	380 —	[illegible]	179 —	179 —
[illegible]	970 —	925 —	[illegible]	618 —	607 —
[illegible]	1042 —	1041 —	[illegible]	300 —	299 —
[illegible]	1799 —	1805 —	[illegible]	190 —	186 50
[illegible]	589 —	579 —	[illegible]	970 —	974 —
[illegible]	814 —	809 —	[illegible]	464 —	461 —
[illegible]	1100 —	1100 —	[illegible]	251 50	250 —
[illegible]	743 —	743 —	[illegible]	13 75	13 825
[illegible]	91 —	90 —	[illegible]	190 75	190 50
[illegible]	383 50	382 50	[illegible]	132 75	134 —
[illegible]	430 —	431 —	[illegible]	744 —	741 —
[illegible]	690 —	690 —	[illegible]	750 —	740 —
[illegible]	3300 —	3330 —	[illegible]	237 00	235 —
[illegible]	171 05	171 05	[illegible]	767 —	768 —
[illegible]	109 —	110 50	[illegible]	993 —	980 —
[illegible]	400 —	403 —	[illegible]	68 75	67 50
[illegible]	100 50	99 —	[illegible]	113 25	111 75
[illegible]	119 75	119 50	[illegible]	14 72	14 60
[illegible]	640 —	650 —	[illegible]	246 —	245 —
[illegible]	241 —	230 —	[illegible]	479 —	478 —
[illegible]	34 70	34 75	[illegible]	17 75	17 75
[illegible]	83 —	83 —	[illegible]	117 50	110 —
[illegible]	720 —	725 50	[illegible]	977 —	977 —
[illegible]	415 50	415 —	[illegible]	37 75	37 75
[illegible]	520 —	522 —	[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	333 25	333 25	[illegible]	215 50	215 50
[illegible]	100 —	104 —	[illegible]	70 —	70 50
[illegible]	600 —	599 —	[illegible]	111 50	109 —
[illegible]	180 50	177 —	[illegible]	947 —	944 —
[illegible]	139 50	137 50	[illegible]	31 70	31 50
[illegible]	142 50	141 —	[illegible]	340 —	341 —
[illegible]	820 —	819 —	[illegible]	785 —	780 —
[illegible]	119 50	117 —	[illegible]	76 25	75 —
[illegible]	738 —	742 —	[illegible]	360 —	350 —
[illegible]	329 —	330 —	[illegible]	1720 —	1700 —
[illegible]	640 —	640 50	[illegible]	666 —	660 —
Adriatica	301 50	301 50	[illegible]	47 25	48 25

GENOVA, 30 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	480 —	470 —	[illegible]	509 —	507 —
[illegible]	450 —	454 —	[illegible]	945 —	942 —
[illegible]	230 —	226 —	[illegible]	745 —	782 —
[illegible]	150 50	150 —	[illegible]	677 —	665 —
[illegible]	91 25	91 —	[illegible]	704 —	739 —
[illegible]	518 —	518 —			

TRIESTE, 30 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	848 —	881 —	[illegible]	100 —	110 —
[illegible]	619 —	616 —	[illegible]	177 —	177 —
[illegible]	1100	1050 —	[illegible]	138 50	130 —
[illegible]	1917 5	1917 5	[illegible]	280 —	280 —
[illegible]	1800	1800 —	[illegible]	308 —	315 —
[illegible]	241 —	240 50			

TORINO, 30. — Sostenuto in un primo periodo, il mercato cede nel seguito ed in fine, su prevalere di realizzi. Chiusura in regresso limitato per quasi tutti i valori, un po' più accentuato su Fiat, Viscosa, Amiata, Burgo e Marelli.

MILANO, 30. — Riunione di realizzi per quasi tutta la quota. Calmi pure i titoli di Stato con transazioni limitatissime. Tra i comparti azionari maggiormente pesanti le Fiat, Snia, Olivetti, Rossari, Cementi, Amiata, Breda e Pirelli e C. Con qualche vantaggio abbiamo le Centrale, Terni, Ilva, Ciali, Pacchetti, Pignone e le Châtillon. La Pancaldi Bitta paga da oggi il dividendo in lire 3,60 per azione al netto dell'imposta.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA